



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA
COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI
(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014)

**RELAZIONE SUI CONTI CONSUNTIVI PRESENTATI DALLE FORMAZIONI POLITICHE CHE
HANNO PARTECIPATO ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25 MAGGIO 2014 NEI
COMUNI DI CAPANNORI, EMPOLI, FIRENZE, LIVORNO, PIOMBINO, PRATO, ROSIGNANO
MARITTIMO, SAN GIULIANO TERME, SCANDICCI E SESTO FIORENTINO**

(art. 12, comma 3, della l. 10 dicembre 1993, n. 515, come richiamato dall'art. 13, comma 6, della l. 6 luglio 2012, n. 96)

Deliberazione n. 534/2015/CSE Firenze, 16 dicembre 2015

Componenti del Collegio:

Consigliere Paolo Peluffo	Presidente
Consigliere Emilia Trisciuoglio	Componente
Consigliere Laura d'Ambrosio	Componente

Collaboratori:

Simona Colasanti, Simona Croppi, Angela Rossella Foti, Elisabetta Masetti, Giuseppina Neri, Valentina Prudente, Anna Maria Pulcini.

DELIBERAZIONE

PARTE GENERALE	11
1. Premessa	11
2. Il quadro normativo	13
3. La portata del controllo. Gli orientamenti assunti dal Collegio	14
<i>3.1. Soggetti passivi</i>	15
<i>3.2. Contenuto del conto consuntivo</i>	16
3.2.1 Periodo temporale di riferimento della campagna elettorale	17
3.2.2 Limite massimo e inerenza della spesa alla competizione elettorale	18
3.2.3 Esistenza di idonea documentazione di spesa	21
3.2.4 Tipologia delle fonti di finanziamento	21
<i>3.3. Il regime sanzionatorio</i>	24
4. L'attività istruttoria svolta dal Collegio	25
Valutazioni conclusive	26
Tabella riepilogativa	28
PARTE SPECIALE	35
1 Capannori	37
2 Empoli	45
3 Firenze	49
4 Livorno	61
5 Piombino	73
6 Prato	81
7 Rosignano Marittimo	93
8 San Giuliano Terme	101
9 Scandicci	109
10 Sesto Fiorentino	117
Appendice normativa	125

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA
COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI
(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014)

composto dai magistrati

Paolo PELUFFO	Presidente
Emilia TRISCIUOGGIO	Componente
Laura d'AMBROSIO	Componente

nella Camera di consiglio del 16 dicembre 2015,

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515 e successive modificazioni, recante norme sulla “Disciplina delle campagne elettorali per l’elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica”;

VISTA la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante “Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l’adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l’armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali”;

VISTO, in particolare, l’art. 13, comma 6, della citata legge n. 96/2012, come modificato dall’art. 33, comma 3, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, il quale attribuisce al Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

VISTO, altresì, l'art. 14 bis del d.l. 28 dicembre 2013, n. 149, introdotto in sede di conversione dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13, recante modifiche parziali alla disciplina dei controlli in argomento;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte di conti del 29 ottobre 2013, n. 24 e del 23 aprile 2014, n. 12 contenenti, rispettivamente, i primi indirizzi interpretativi inerenti al controllo sulle spese elettorali e gli orientamenti in ordine all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo stesso alle sopravvenienze di cui al citato d.l. n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

RILEVATO che relativamente alla consultazione elettorale del 25 maggio 2014 (con ballottaggio all'8 giugno 2014), rientrano nell'ambito di applicazione della norma n. 10 Comuni: Capannori, Empoli, Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, Scandicci e Sesto Fiorentino;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 12 novembre 2014, n. 36, con la quale è stato costituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali;

VISTO il verbale n. 1 del 17 dicembre 2014 di insediamento del Collegio e di individuazione degli adempimenti preliminari;

VISTI i successivi verbali delle operazioni del Collegio nn. 2, 3 e 4/2015;

VISTA ed esaminata, per le valutazioni di competenza, la documentazione in atti concernente le liste che hanno preso parte alla campagna 2014 per il rinnovo degli organi elettivi dei predetti Comuni;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione che espone, quale parte integrante della presente deliberazione, gli esiti delle verifiche eseguite sulle spese elettorali e correlate fonti di finanziamento, come rendicontate dalle formazioni politiche che hanno preso parte alle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 per il rinnovo degli organi elettivi nei Comuni di Capannori, Empoli, Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, Scandicci e Sesto Fiorentino.

DISPONE

che copia della presente deliberazione, sia trasmessa ai Presidenti dei Consigli Comunali dei Comuni di Capannori, Empoli, Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, Scandicci e Sesto Fiorentino, con invito a volerne curare altresì la trasmissione ai delegati di lista e la pubblicazione sul sito istituzionale dei rispettivi Enti.

Il Presidente – f.to Cons. Paolo Peluffo

Il Componente – f.to Cons. Emilia Trisciuglio

Il Componente – f.to Cons. Laura d'Ambrosio

Depositata in segreteria il 16 dicembre 2015

p. Il funzionario preposto al Servizio di supporto
f.to Simona Croppi

PARTE GENERALE

I. Premessa

La presente relazione espone gli esiti del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 13 della l. 6 luglio 2012, n. 96¹, sui conti consuntivi presentati da partiti, movimenti, liste e gruppi politici che hanno partecipato alla competizione elettorale del 25 maggio 2014 (con eventuale ballottaggio nel giorno 8 giugno 2014) nei comuni della Toscana con popolazione superiore a 30.000 abitanti (Comuni di Capannori, Empoli, Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, Scandicci e Sesto Fiorentino).

La citata disposizione ha esteso alle elezioni comunali la disciplina dei controlli già prevista dall'art. 12 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 relativa alle competizioni elettorali per la Camera dei deputati e per il Senato. E' stato così posto a carico delle formazioni politiche che si presentano alle elezioni amministrative nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti "il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento" entro 45 giorni dalla data di insediamento del nuovo Consiglio (art. 12 comma 1 -come modificato dal comma 1 dell'art. 14-bis del d.l. 23 dicembre 2013, n. 149, convertito dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13-, richiamato dal comma 6, lett. c del predetto art. 13, a sua volta modificato dal comma 3 lett. a) dell'art. 33 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116²).

La relativa attività è stata affidata dal legislatore ad un apposito Collegio per le spese elettorali, istituito presso le Sezioni regionali di controllo (analogo a quello già operante per le elezioni politiche a livello centrale); essa si sostanzia nella "verifica

¹ Recante "Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali."

² Per effetto delle richiamate disposizioni, a decorrere dalla tornata elettorale del 2014, è venuto meno l'obbligo, originariamente previsto, d'interposizione del Presidente del Consiglio comunale per l'inoltro del rendiconto alla Corte dei conti (cfr. al riguardo la deliberazione n. 12/2014 della Sezione delle autonomie); inoltre, il controllo della Corte dei conti, in precedenza previsto per i comuni con più di 15.000 abitanti, destinatari della normativa in esame, è stato circoscritto ai comuni con più di 30.000 abitanti. Resta ferma l'applicabilità delle altre misure introdotte (limiti, tipologia e rendiconti dei singoli candidati) ai comuni con più di 15.000 abitanti.

della conformità alla legge delle spese sostenute e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse” (art. 12, comma 3).

Conformemente ai principi generali, ai fini dello svolgimento dei controlli in parola, il Collegio per le spese elettorali dispone di poteri istruttori diretti nei confronti delle formazioni politiche interessate, attraverso i quali procedere, nel rispetto del principio del contraddittorio, all’acquisizione di informazioni, chiarimenti e integrazioni (cfr. in proposito la citata deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 24/2013).

Detto controllo deve concludersi entro sei mesi dalla presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti, termine prorogabile al massimo di ulteriori tre mesi, con delibera motivata del collegio (art. 12, comma 3, l. 515/1993). Il *dies a quo* per il decorso del termine è individuato nella data in cui l’ultimo consuntivo perviene alla Corte dei conti. Tale è il criterio interpretativo fornito, al riguardo, dalla Sezione delle Autonomie (con la richiamata delibera 24), al fine di “evitare le possibili incertezze circa la data finale del controllo nel caso i consuntivi non dovessero pervenire tutti nella medesima data”.

Il Collegio di controllo per le spese elettorali presso la Sezione regionale di controllo della Sezione Toscana, istituito dal Presidente della Sezione con ordinanza del 12 novembre 2014, n. 36, si è insediato il 17 dicembre 2014. Preso atto che l’ultimo consuntivo è stato depositato il 26 marzo 2015 (in ritardo rispetto al termine assegnato dalla legge, considerato non perentorio), il Collegio ha ritenuto di individuare in tale data il *dies a quo*, unico per tutti i comuni, per calcolare il periodo di sei mesi entro il quale esercitare il controllo (termine poi prorogato al 24 dicembre 2015 con delibera n. 2 del 16 settembre 2015).

La presente relazione si compone di due parti: una parte generale che, dopo aver esposto il quadro normativo, illustra i criteri e gli indirizzi interpretativi seguiti dal Collegio per l’esecuzione delle proprie verifiche e dà conto dello svolgimento dell’istruttoria; una parte speciale, che descrive sinteticamente, per ciascun Comune e per ciascuna formazione politica, il contenuto del rendiconto presentato, l’istruttoria svolta, nonché le valutazioni conclusive in esito alle verifiche effettuate.

2. Il quadro normativo

Nell'ambito di un percorso evolutivo che è da ultimo approdato alla completa abolizione del finanziamento pubblico ai partiti (d.l. 28 dicembre 2013, n. 149, convertito dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13), la l. 6 luglio 2012, n. 96 ha, fra l'altro, dettato norme finalizzate a garantire trasparenza e controlli in materia di spese elettorali e di fonti di finanziamento nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, con obbligo solo per quelli con più di 30.000 abitanti di trasmissione dei consuntivi alla Corte dei conti.

Il già citato art. 13 della l. 96 ha infatti previsto obblighi di rendicontazione e limiti di spesa a carico dei singoli candidati e dei partiti politici: da un lato, con l'introduzione di nuove e autonome disposizioni; dall'altro, mediante il rinvio alla disciplina di livello nazionale contenuta nella l. n. 515/1993, con l'estensione, ai predetti soggetti, delle regole già vigenti per le elezioni politiche alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica, regole che necessitano, peraltro, di qualche adattamento in via interpretativa per applicarsi ad un contesto diverso da quello per il quale originariamente sono state emanate.

Al riguardo, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazioni n. 24/2013 e n. 12/2014, ha fornito specifici indirizzi interpretativi e applicativi.

Per quanto di interesse nell'ambito del presente referto, si elencano di seguito le disposizioni dell'art. 13 che il Collegio è chiamato ad applicare e che saranno oggetto di specifica analisi nei paragrafi seguenti³:

- comma 5, relativo alla determinazione del limite di spesa per ogni partito (1 euro per ciascun elettore);
- comma 6, lett. b), di rimando all'art. 11 della legge n. 515/1993, per l'individuazione delle spese ammissibili;
- comma 6, lett. c), di rimando all'art. 12 della legge n. 515/1993, per termini e modalità di presentazione del consuntivo (comma 1); per costituzione, competenze e durata dell'attività del Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo

³ Il testo integrale delle norme richiamate è riportato in appendice.

(commi 2 e 3, primo e secondo periodo); per pubblicità del referto e ulteriore deposito del consuntivo da parte dei partiti (commi 3 bis e 4);

- comma 6, lett. f), di rimando all'art. 15 della legge n. 515/1993, per le sanzioni pecuniarie applicabili dal Collegio, limitatamente ai casi di mancata indicazione nei consuntivi delle fonti di finanziamento (comma 15) e di riscontrata violazione dei limiti di spesa (comma 16), e per le modalità di applicazione delle stesse (comma 19);

- comma 7, relativo alla sanzione pecuniaria prevista per il mancato deposito dei consuntivi da parte dei singoli partiti.

3. La portata del controllo. Gli orientamenti assunti dal Collegio

La disciplina recata dalla legge 515/1993 – dettata, si ricorda, per le elezioni politiche nazionali - opera una netta distinzione tra le formazioni politiche ed i singoli candidati a cariche elettive, quanto al regime della rendicontazione e dei conseguenti controlli, i quali sono affidati a due entità diverse (rispettivamente Collegio presso la Corte dei conti per i consuntivi di lista; Collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte d'appello per i rendiconti individuali).

Benché nelle competizioni elettorali comunali non sia prevista alcuna forma di rimborso pubblico, la medesima distinzione è riprodotta, per effetto del rinvio operato dall'art. 13 della legge 96/2012 anche riguardo alle elezioni amministrative, e pertanto l'ambito soggettivo del controllo svolto dai Collegi istituiti presso la Corte dei conti è circoscritto alle sole formazioni politiche, e non si estende ai singoli candidati. La distinzione assume rilievo anche per il calcolo del limite di spesa per la campagna elettorale, posto dall'art. 13, comma 5 della legge n. 96, dal momento che la norma esclude espressamente dal computo le spese sostenute dai singoli candidati alla carica di sindaco o di consigliere comunale.

Come chiarito dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 24/2013), essendo il controllo sulle spese elettorali limitato alla sola “verifica della conformità alla legge delle spese sostenute” (comma 3 dell'art. 12 l. n. 515/1993), da un punto di vista oggettivo esso “verte, fondamentalmente, sull'ammissibilità e sull'effettività delle spese elettorali, [...] oltreché sulla regolarità della documentazione prodotta...”.

In particolare, la valutazione dell'ammissibilità della spesa poggia sulla sussistenza di una "connessione, diretta o indiretta, [...] con le finalità elettorali, secondo un principio di inerenza e di congruità anche sotto il profilo temporale".

Ne consegue che le verifiche demandate al Collegio spese elettorali non possono ritenersi esaustivamente condotte se non previo esame di tutti i presupposti della spesa: soggettivi, oggettivi e temporali.

Per quanto riguarda poi le fonti di finanziamento, non essendo prevista alcuna forma di rimborso pubblico, il controllo di legittimità del Collegio è essenzialmente rivolto a conoscere e rendere noti importi e provenienza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale.

Gli orientamenti interpretativi assunti dal Collegio in ordine ai predetti punti sono esposti più in dettaglio nei paragrafi seguenti.

3.1. Soggetti passivi

Il Collegio condivide il principio, pacificamente acquisito a livello centrale, secondo il quale "elemento sufficiente a determinare la necessità del controllo [...] è la partecipazione alla competizione elettorale⁴", e considera pertanto destinatarie dell'obbligo tutte le formazioni politiche presenti nell'elezione, indipendentemente dall'esito positivo della votazione.

L'obbligo di presentare alla Corte dei conti i consuntivi delle spese sostenute per la campagna elettorale, e delle relative fonti di finanziamento, grava espressamente, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 30 dicembre 1993, n. 515, sui "rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati presenti nell'elezione".

L'identificazione del soggetto tenuto a presentare la rendicontazione e la relativa documentazione di supporto si è rivelata non agevole, stante l'assenza di regole concernenti l'investitura ufficiale di un rappresentante per tali adempimenti, e considerata altresì la molteplicità delle denominazioni utilizzate dai presentatori dei

⁴ Cfr. Corte dei conti, Collegio controllo spese elettorali, Referto ai Presidenti delle Camere sui consuntivi relativi alle elezioni politiche del 9-10 aprile 2006.

rendiconti. Il Collegio ha ritenuto, pertanto, di accettare il rendiconto da qualunque soggetto dichiarasse di avere un rapporto funzionale con la lista (qualificandosi come “legale rappresentante” o “delegato di lista” o “tesoriere”, o “mandatario”), presumendo l’esistenza di tale rapporto.

Sono pervenute alla Corte anche dichiarazioni da parte di singoli candidati (che la legge prevede siano presentate ai competenti Collegi di garanzia presso le Corti di appello). Trattandosi di prima applicazione del controllo per i comuni esaminati, e ritenendo che non vi sia stata sufficiente chiarezza, anche da parte degli uffici comunali interessati, in ordine agli atti da presentare e agli organi cui inviarli, il Collegio ha prescelto di privilegiare la sostanza rispetto alla forma, come nel caso di rendiconti redatti sulla modulistica del Collegio regionale di garanzia, ma di fatto chiaramente afferenti alla lista piuttosto che al candidato.

Laddove si è reso necessario un chiarimento istruttorio, le risposte pervenute hanno nella maggior parte dei casi confermato trattarsi in realtà di rendiconti individuali (inviati per errore) e sono state accompagnate da rendicontazioni negative quanto alla lista.

Va in proposito segnalata l’assenza di criteri per stabilire una chiara linea di demarcazione tra spese di lista e spese riferibili ai singoli candidati, tanto più necessaria ove si tratti di formazioni politiche di piccola dimensione costituite al solo fine di partecipare alla competizione elettorale.

3.2. *Contenuto del conto consuntivo*

Ai sensi dell’articolo 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, il conto consuntivo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati deve evidenziare le spese sostenute per la campagna elettorale e le fonti di finanziamento che ne garantiscono la copertura.

Nel caso in cui il soggetto politico partecipante alla competizione elettorale non abbia sostenuto spese, né ottenuto finanziamenti, si è ritenuta comunque necessaria una comunicazione formale a contenuto negativo, sollecitata ove mancante, di cui il

Collegio si è limitato a prendere atto. Il caso non è infrequente, dal momento che cinquanta liste risultano aver presentato un rendiconto pari a zero.

L'ammissibilità delle spese rendicontate è stata valutata sotto tre profili: 1) riferibilità al periodo temporale della campagna elettorale; 2) inerenza oggettiva della spesa alle attività di propaganda previste dalla legge; 3) esistenza di idonea documentazione di supporto.

Per le spese indicate a rendiconto è stato altresì verificato il rispetto dell'obbligo di copertura con sufficienti fonti di finanziamento.

3.2.1 Periodo temporale di riferimento della campagna elettorale

Per quanto riguarda il primo punto, va premesso che non è rinvenibile una disciplina automaticamente applicabile alle elezioni comunali, in quanto l'art. 13 della legge n. 96/2012 non opera alcun rinvio alla disposizione di cui all'art. 12, comma 1-bis della legge n. 515/1993 (peraltro introdotta dalla stessa legge 96), secondo cui "il periodo della campagna elettorale si intende compreso fra la data di convocazione dei comizi elettorali e il giorno precedente lo svolgimento della votazione". Prendendo comunque a riferimento l'indicazione normativa generale, il Collegio ha stabilito, con verbale n. 2/2015, di individuare un periodo di riferimento unico costituito dall'"arco temporale che va dalla data del Decreto del Ministero dell'Interno del 20 marzo 2014 di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale, fino al giorno precedente lo svolgimento delle consultazioni medesime (domenica 25 maggio 2014 con eventuale turno di ballottaggio nel giorno di domenica 8 giugno)".

Ancorandosi ad un principio di realtà, con il medesimo verbale il Collegio si è però riservato di ritenere ammissibili anche le spese che, pur collocate al di fuori dell'arco temporale di riferimento come sopra individuato, "risultino documentatamente ed inequivocabilmente riferite alla consultazione elettorale in esame". Il caso si è effettivamente presentato in concreto per qualche lista.

3.2.2 Limite massimo e inerenza delle spese alla competizione elettorale

L'art. 13, comma 5 della l. n. 96/2012 ha stabilito un limite massimo di spesa, diretto a evitare che la competizione elettorale venga alterata dagli effetti potenzialmente distorsivi di un'eccessiva disparità di risorse economiche fra competitori. Tale limite massimo, assistito da sanzione pecuniaria, è quantificato dalla legge nell'importo di un euro per ognuno dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali.

Nella tornata elettorale in esame, nessuna formazione politica, in nessuno dei dieci comuni interessati dal controllo, ha superato il suddetto *plafond* ed anzi le spese dichiarate sono rimaste ben al di sotto della soglia massima.

È tuttavia opportuno evidenziare che la normativa vigente affida, in pratica, la rilevazione di tale dato alle sole dichiarazioni rese dai soggetti politici nel rendiconto, stante anche la difficoltà oggettiva di svolgere accertamenti concretamente conducenti a riscontrare la completezza di tali dichiarazioni. E' appena il caso di accennare all'anomalia che ne deriva, posto che l'eventuale applicazione della sanzione pecuniaria, prevista dall'art. 15, comma 16 per il caso di "riscontrata violazione" di tale limite, viene a dipendere principalmente dal soggetto che dovrebbe subirne l'irrogazione.

Quanto alla inerenza oggettiva delle spese alla competizione elettorale, è la stessa legge a indicare le tipologie di spesa ammissibili.

L'art. 11, comma 1, della l. 515 chiarisce infatti, con un dettagliato elenco, quali siano le spese da intendersi connesse con le finalità elettorali (spese per la produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi di propaganda; per la diffusione dei messaggi di propaganda sugli organi di informazione; per l'organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico; per l'espletamento delle operazioni finalizzate alla presentazione delle liste), terminando infine con un'indicazione aperta che fa riferimento "ad ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale" (lett. e).

Il successivo comma 2 stabilisce inoltre che: "le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri

passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate”.

Tale ultima disposizione ha determinato notevoli difficoltà interpretative, segnatamente con riferimento alla individuazione della base di calcolo ai fini dell'applicazione della previsione che forfettizza nel 30 per cento le spese di cui al comma 2.

Diversi sono stati gli indirizzi interpretativi adottati nel tempo dai vari Collegi di controllo: relativamente alle elezioni politiche e regionali, l'orientamento stabilmente assunto, ormai dal 2006, è quello di ritenere che la percentuale del 30 per cento debba essere calcolata sulle sole spese di cui al comma 2, e di esigere che per tali spese venga comunque prodotta idonea documentazione giustificativa (cfr. il referto del Collegio di controllo per le elezioni politiche del 2006, già citato alla nota 4). Quando poi le spese, pur appartenendo alle tipologie del comma 2, siano riferibili in maniera univoca alla singola consultazione elettorale, è stato ritenuto che esse possano essere computate per intero (*ibidem*).

Contrariamente a tale indirizzo, molti Collegi istituiti presso le Sezioni regionali che si sono pronunciati sulle elezioni comunali del 2013 (Emilia-Romagna, Sardegna, Abruzzo, Piemonte) hanno ritenuto corretto commisurare il 30 per cento forfettario al totale delle spese ammissibili e documentate di cui al comma 1; conseguentemente, sono stati considerati ammissibili gli importi inseriti nei consuntivi anche in assenza di documentazione attestante l'effettivo esborso. Non sono tuttavia mancati Collegi di controllo (Abruzzo, Piemonte) che hanno sostenuto che in presenza di spese generali analiticamente documentate, attribuibili per loro natura ad entrambi i commi, le stesse possono essere conteggiate per il loro intero ammontare.

Trattasi evidentemente di una norma destinata a regolare il contesto delle elezioni nazionali, caratterizzato dalla presenza di partiti dotati di organizzazione stabile e di strutture al cui mantenimento sono destinate spese generali spesso ingenti, ammesse al rimborso pubblico.

In tale contesto, appare ragionevole ipotizzare che la predetta disposizione sia funzionale non a introdurre categorie di spesa per le quali divenga lecito prescindere dalla relativa documentazione di supporto, ma piuttosto a stabilire una modalità

automatica di calcolo, atta a facilitare il computo di quelle spese (effettivamente sostenute e debitamente dimostrate) che, stante il loro carattere generale, sarebbe difficile imputare *pro quota* alla singola competizione elettorale.

Ritiene il Collegio che l'interpretazione adottata dai Collegi centrali conservi la propria validità, su basi diverse, anche trasposta nel diverso contesto delle elezioni locali. In particolare, la necessità di produrre documentazione giustificativa si impone non più a fini di rimborso, ma per un principio di trasparenza, che esige di far emergere nel dettaglio le varie tipologie di spese sostenute per affrontare la competizione, piuttosto che riconoscerle in blocco anche se virtuali. Sulla base di tale considerazione, il Collegio ha ritenuto di non poter prescindere dalla presentazione di idonea documentazione di supporto anche con riferimento alle spese generali.

Allorché poi la documentazione prodotta dimostrasse chiaramente che una spesa, ancorché appartenente al comma 2, si riferiva in modo esclusivo alla competizione elettorale oggetto di esame, il Collegio (conformemente, peraltro, alla *communis opinio*) si è orientato nel senso di riconoscerla ammissibile per l'intero ammontare, ritenendola coperta, in base ad una interpretazione logico-sistematica, dall'ultima lettera del comma 1.

Quanto alle modalità di calcolo del *forfait*, il Collegio è dell'avviso che, anche in assenza dei rimborsi pubblici che caratterizzano il regime delle elezioni nazionali, il calcolo debba comunque prendere a base le sole spese - come già detto, sostenute e documentate - del comma 2. Essenziale, a determinare tale orientamento, è la considerazione che, nel contesto locale, in cui le spese generali hanno per lo più modesta entità, l'interpretazione contraria potrebbe condurre al paradossale risultato di riconoscere tali spese per un valore addirittura superiore al loro importo reale, quale risultante dalla documentazione di supporto (ciò nell'ipotesi non infrequente che l'entità delle spese *ex* comma 1 sia molto più rilevante di quella delle spese *ex* comma 2, sicché il 30 per cento forfettario calcolato sulle prime potrebbe essere superiore al 100 per cento delle seconde).

Tale risultato non può ritenersi corrispondente alla finalità generale perseguita dal legislatore con la disciplina in esame, che è quella di dare evidenza alle spese

sostenute, e non quella di determinare un' illogica dilatazione delle spese totali, anche oltre gli importi documentati in atti.

Pertanto il Collegio, tenuto conto dell'incertezza derivante dal richiamato contrasto giurisprudenziale e considerando comunque realizzato l'obiettivo del proprio controllo allorquando sia prodotta idonea documentazione di spesa, non ha ritenuto di sollevare alcun rilievo sulle modalità di calcolo del *forfait* in concreto adottate dalle varie liste.

3.2.3 Esistenza di idonea documentazione di supporto

La documentazione esaminata si è rivelata in più casi carente. In sede istruttoria ne è stata pertanto richiesta un'integrazione, con particolare riferimento: all'esistenza dei documenti di spesa; alla riferibilità dei documenti alle formazioni politiche che li hanno prodotti (intestazione della fattura a soggetti terzi, non riconducibili al partito); alla prova dell'avvenuto pagamento (scontrini fiscali, quietanze di pagamento, autocertificazione del pagamento in contanti nel rispetto dei limiti di legge); alla attestazione del versamento della ritenuta d'acconto (ove applicabile).

L'individuazione di spese che, pur rientrando nelle categorie ammissibili, risultassero irregolari per mancanza di documentazione probatoria, ne ha comportato la non ammissibilità, senza tuttavia far venire meno né la computabilità ai fini del rispetto del limite massimo di spesa (altrimenti l'irregolarità finirebbe piuttosto per giovare alle formazioni politiche), né la necessità di reperire risorse finanziarie da utilizzare a copertura.

3.2.4. Tipologia delle fonti di finanziamento

Con riguardo alle fonti di finanziamento (la cui mancata indicazione comporta, ai sensi dell'art. 15, comma 15 della l. 515/1993, l'applicazione di una sanzione pecuniaria), giova anche qui richiamare la delibera della Sezione delle Autonomie n. 24/2013, secondo la quale, in assenza di forme di contributi pubblici, il controllo di

legittimità e regolarità svolto dalla Corte dei conti “è rivolto, fondamentalmente, ad assicurare la conoscenza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale a copertura delle relative spese. Tale esigenza di trasparenza è particolarmente avvertita in quanto strumentale a garantire efficaci forme di contrasto al fenomeno della corruzione nel finanziamento di partiti e movimenti politici”.

Pertanto le verifiche devono coprire non solo le risorse derivanti da disponibilità proprie delle formazioni politiche (fonti interne), ma soprattutto i finanziamenti erogati da soggetti terzi, siano essi persone fisiche o giuridiche (fonti esterne). Analogo orientamento avevano già assunto nel tempo i vari Collegi operanti per le elezioni politiche a livello centrale.

Riguardo alle fonti interne, conformemente alla giurisprudenza della Corte di cassazione (cfr. sentenza n. 1352/1999), è stata ritenuta sufficiente, a dare la prova della copertura, l’esplicita attestazione circa il ricorso a finanziamento “con mezzi propri” (cioè a fondi attinti dal bilancio del partito, o rinvenienti dai contributi elettorali attesi in futuro), attestazione della quale il referente della formazione politica si assume la responsabilità. Nei casi in cui tale attestazione risultasse mancante, essa è stata acquisita in sede istruttoria.

Relativamente alle fonti esterne, invece, il Collegio ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi istruttori al fine di verificare il rispetto della normativa vigente in tema di liceità dei finanziamenti ricevuti. È stato richiesto, pertanto, alle formazioni politiche di dichiarare e documentare il rispetto delle seguenti norme:

- art. 7, 2° comma, della legge n. 195/1974, che prevede, nel solo caso di contributi concessi da persone giuridiche (senza limiti di importo), l’obbligo di acquisizione della delibera di autorizzazione dell’organo sociale competente e di iscrizione nel bilancio societario della corrispondente somma;
- art. 49, 1° comma, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e successive modifiche e integrazioni, che impone limitazioni all’uso del contante;
- art. 4, 3° comma, della legge n. 659/1981, come modificato dall’art. 11, 1° comma, della legge n. 96/2012, che prevede l’obbligo di inoltrare al Presidente del Consiglio (entro tre mesi dall’insediamento) di una dichiarazione congiunta del soggetto che eroga e del soggetto che riceve per contributi superiori ad euro 5.000.

La dichiarazione congiunta per contributi superiori a 5.000 euro non si è mai resa necessaria, non ricorrendo per nessuna lista la fattispecie prevista dalla norma.

In considerazione delle peculiari caratteristiche delle elezioni locali, che vedono numerose liste civiche competere a fianco di partiti organizzati a livello nazionale, e trattandosi di contributi di modesto ammontare asseritamente raccolti in occasione di manifestazioni e convegni pre-elettorali, il Collegio ha ritenuto sufficiente la generica, anche non nominativa, indicazione della tipologia di finanziatori (simpatizzanti e sostenitori privati).

In più di un caso risultava indicata, tra le fonti di finanziamento, la voce “debiti verso fornitori, il cui pagamento avverrà successivamente alla data di presentazione del rendiconto”. Tale voce, che si limita ad evidenziare l’esistenza di una dilazione di pagamento, non è stata ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non esplicita in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura.

In esito agli approfondimenti istruttori disposti dal Collegio, la copertura degli importi corrispondenti a tale voce è stata individuata in parte con mezzi propri nel frattempo ormai acquisiti in parte ancora da acquisire (“i saldi dovuti saranno corrisposti attingendo ai mezzi propri”).

Nonostante il carattere futuro di tale ultima voce di entrata, il Collegio ha ritenuto, anche per questa parte, assolto l’onere informativo circa la provenienza dei mezzi finanziari, e soddisfatta nella sostanza la finalità principale del controllo, che è appunto quella di assicurare trasparenza alle fonti impiegate per la conduzione della campagna elettorale, facendo emergere le modalità di costituzione della provvista.

Va infine rilevato che le entrate sono annotate nei consuntivi secondo categorie e con livelli di aggregazione differenziati, in quanto individuati discrezionalmente dal compilatore; ciò rende i dati relativi alle fonti del tutto generici e non confrontabili.

3.4 *Il regime sanzionatorio*

Come già evidenziato, il combinato disposto del comma 7 dell'art. 13 l. 96/2012 e dei commi 15 e 16 dell'art. 15 l. 515/1993 individua tre distinte ipotesi di illecito amministrativo sanzionabili dalla Corte dei conti.

La prima ipotesi riguarda il mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte delle formazioni politiche tenute a tale obbligo. Le altre due fattispecie sanzionabili riguardano rispettivamente la mancata indicazione delle fonti di finanziamento nei consuntivi (comma 15) e la riscontrata violazione del limite massimo di spesa (comma 16).

Sul primo punto, non è emerso un orientamento univoco da parte dei Collegi spese elettorali sulla natura - perentoria o ordinatoria - del termine di 45 giorni stabilito per la presentazione del rendiconto; sul se, cioè, la sanzione debba essere irrogata per il solo caso di omissione, o anche per il ritardo nella presentazione del rendiconto.

Soccorre in proposito la più volte citata delibera 24/2013 della Sezione delle Autonomie, che ha precisato come, scaduto il termine di presentazione del rendiconto, "la Sezione [regionale di controllo] accerta, con apposita attività istruttoria, se l'eventuale mancato invio del consuntivo sia dipeso da mero ritardo ovvero da omissione sanzionabile conseguente alla inottemperanza a formale atto di contestazione", così enunciando il principio di diritto - che questo Collegio condivide - secondo cui non può configurarsi omissione sanzionabile se non dopo che una formale messa in mora abbia dato esito negativo.

Facendo applicazione dei medesimi principi, questo Collegio ha ritenuto che sia possibile - stante il non sempre chiaro ed univoco contenuto prescrittivo della normativa - operare regolarizzazioni, rettifiche o integrazioni ai rendiconti presentati, anche oltre il termine.

Anche l'incompleta indicazione delle fonti di finanziamento è stata considerata sanabile, e risulta di fatto sempre sanata, in corso di istruttoria.

Quanto all'ultima ipotesi di sanzione (mancato rispetto del tetto di spesa calcolato in base alla popolazione di ciascun comune), come già detto, non è emerso alcun caso di violazione degli importi massimi consentiti (cfr. il par. 3.2.2).

4. L'attività istruttoria svolta dal Collegio

Le formazioni politiche tenute all'invio del consuntivo, come risultanti dai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno per i 10 Comuni toscani con popolazione superiore a 30.000 abitanti, sono risultate complessivamente 149, di cui 12 formazioni per Capannori, 8 per Empoli, 23 per Firenze, 20 per Livorno, 11 per Piombino, 24 per Prato, 12 per Rosignano Marittimo, 14 per San Giuliano Terme, 13 per Scandicci e 12 per Sesto Fiorentino.

Il Collegio, nell'avviare l'attività istruttoria, ha ritenuto comunque di procedere all'invio, ai Prefetti competenti per territorio, di una richiesta diretta ad acquisire gli elenchi dei partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle consultazioni elettorali nonché i nominativi dei rispettivi rappresentanti legali, il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni e la data di indizione dei comizi elettorali per l'individuazione dell'esatto periodo della campagna elettorale, ex art. 12, comma 1-bis della legge 515/1993.

Contestualmente, preso atto che all'esito di una prima ricognizione dei rendiconti fino a quel momento pervenuti, sono risultate inadempienti all'obbligo di deposito del consuntivo 48 formazioni (4 per Capannori, 6 per Empoli, 4 per Firenze, 4 per Livorno, 5 per Piombino, 14 per Prato, 4 per Rosignano Marittimo, 4 per San Giuliano Terme, 2 per Scandicci e 1 per Sesto Fiorentino), il Collegio, non disponendo di dati sui soggetti tenuti all'adempimento, ha ritenuto necessario chiedere ai rispettivi Sindaci di sollecitare "i rappresentanti delle liste inadempienti a trasmettere con la massima urgenza il consuntivo", riservandosi di applicare la procedura prevista dall'art. 13, comma 7, della legge n. 96/2012 in mancanza di riscontro; allo stesso tempo è stato richiesto di fornire "i nominativi, completi di indirizzi e recapiti telefonici, dei rappresentanti di tutti i partiti, movimenti, liste e gruppi che hanno partecipato alla consultazione elettorale" e il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali. Unitamente alle suindicate richieste, è stata altresì comunicata l'ordinanza di costituzione del Collegio, nonché l'avvenuto insediamento dello stesso.

In esito alla predetta istruttoria sono stati presentati tutti i rendiconti mancanti.

L'attività preliminare ha riguardato inoltre, l'acquisizione dei rendiconti di lista dalle formazioni politiche che avevano presentato, erroneamente, soltanto rendiconti individuali, l'acquisizione della documentazione giustificativa per i rendiconti che ne erano privi nonché l'integrazione di alcuni rendiconti (negativi), trasmessi dalla struttura nazionale di un partito per i diversi comuni interessati, non contenenti l'espressa indicazione del comune sede della competizione elettorale.

Conformemente agli orientamenti sopra esposti, le verifiche hanno avuto ad oggetto: il rispetto dell'obbligo di deposito del consuntivo; il rispetto del limite massimo di spesa; la conformità delle spese alle tipologie ammesse dalla legge e la riferibilità delle stesse al periodo di campagna elettorale; la dimostrazione delle spese attraverso idonea documentazione; l'allegazione e documentazione delle fonti di finanziamento. Le risultanze dell'attività istruttoria così eseguita sono esposte in dettaglio nella parte speciale.

Valutazioni conclusive

Come illustrato nei paragrafi precedenti, l'accertamento dei predetti elementi si è rivelato, nei fatti, poco agevole, non solo per la difficoltà di interlocuzione con soggetti la cui veste formale è risultata talvolta non immediatamente identificabile dalla documentazione prodotta, ma anche per i limiti oggettivi derivanti dalla natura degli atti da esaminare (documentazione di spesa non originale, attestazioni informali la cui completezza è apparsa scarsamente verificabile), nonché dall'assenza di regole contabili e di compilazione comuni (assenza di una modulistica; mancata previsione di requisiti minimi di forma; mancanza di criteri per distinguere le spese riferibili ai singoli candidati da quelle riferibili alla lista), che avrebbero consentito di dare maggiore certezza alle rendicontazioni presentate e maggiore efficacia alla funzione di controllo su di esse esercitate.

In questo senso, il controllo si configura, in concreto, meramente formale, potendosi verificare, al più, il rispetto del limite massimo di spesa, l'inerenza delle spese rendicontate alla competizione elettorale e la congruità fra le dichiarazioni dei presentatori dei rendiconti e la relativa documentazione (principalmente costituita da fatture, scontrini fiscali, quietanze di pagamento, estratti conto, contratti di

locazione). Non residua, invece, alcuna possibilità di indagine sulla veridicità dell'ammontare di spese ed entrate dichiarate, e ciò impedisce sostanzialmente di dare effettività al controllo anche in funzione del previsto regime sanzionatorio, i cui ambiti applicativi, in tal modo, non solo restano incerti ma sono, di fatto, rimessi agli stessi soggetti che dovrebbero subirne le conseguenze. Allo stato la normativa di riferimento non appronta strumenti di coordinamento idonei a consentire un raffronto tra i rendiconti di lista e quelli dei singoli candidati, presentati al Collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte d'appello, così da consentire lo svolgimento di un controllo incrociato, che potrebbe evidenziare eventuali discrepanze significative.

Le verifiche condotte, inoltre, svolte in forma prevalentemente cartolare, conducono a risultati che, ragionevolmente, possono non rispecchiare la situazione reale. Ciò risulta evidente, in particolar modo, per liste civiche di rilievo e per i partiti strutturati a livello nazionale che presentano rendiconti negativi o di importo esiguo, non proporzionato alla campagna elettorale condotta.

Esaminando l'allegata tabella, riepilogativa delle fonti di finanziamento, delle spese dichiarate e di quelle non ammesse, sorgono perplessità, in considerazione della bassa incidenza percentuale, che risulta in molti casi irrisoria, delle spese complessivamente dichiarate dalle formazioni politiche partecipanti in ciascun comune rispetto al relativo limite generale ammissibile.

RENDICONTI SPESE ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014			
1. CAPANNORI - elettori 40.288 - limite di spesa per ciascuna lista 40.288,00 euro			
Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1.1 Partito democratico	12.955,80	12.955,80	
1.2 Capannori 2020	719,90	719,90	
1.3 Scelta popolare	0,00	0,00	
1.4 I moderati	1.599,84	1.599,84	
1.5 Sinistra ecologia e libertà	715,00	715,00	
1.6 Forza Italia	97,84	127,19	29,35
1.7 Unione di centro	2.399,90	2.399,90	
1.8 Insieme si può	0,00	0,00	
1.9 Nuovo centro destra per Maria Pia Sindaco	0,00	0,00	
1.10 Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale	0,00	0,00	
1.11 Movimento 5 stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
1.12 ABC Alleanza per i Beni Comuni	3.134,21	3.134,21	
Totale spese dichiarate		21.651,84	
Limite generale ammissibile per il Comune		483.456,00	
Incidenza totale spese/limite generale		4,48%	
2. EMPOLI - elettori 35.815 - limite di spesa per ciascuna lista 35.815,00 euro			
Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
2.1 Movimento 5 stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
#Fabbricacomuneempoli			
2.2 Sinistra ecologia e libertà	7.661,41	7.661,41	
Sinistra unita per Empoli			
2.3 Il centrodestra per Empoli - Fratelli d'Italia -Alleanza nazionale - UDC	446,02	446,02	
2.4 Questa è Empoli	1.349,00	1.349,00	
2.5 Partito Democratico	21.465,44	21.465,44	
2.6 Ora si cambia Damasco Morelli lista civica	0,00	0,00	
2.7 Liberi di scegliere Damasco Morelli	0,00	0,00	
2.8 Damasco Morelli Sindaco	446,02	446,02	
Totale spese dichiarate		31.367,89	
Limite generale ammissibile per il Comune		286.520,00	
Incidenza totale spese/limite generale		10,95%	
3. FIRENZE - elettori 288.971 - limite di spesa per ciascuna lista 288.971,00 euro			
Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
3.1 Partito Democratico	65.934,00	65.934,00	
3.2 Lista Nardella	0,00	0,00	
3.3 Sostieni Firenze	828,20	828,20	

3.4	Firenze al centro	0,00	0,00	
3.5	Italia dei valori	20.200,00	20.200,00	
3.6	Comunisti italiani	4.346,37	4.346,37	
3.7	Popolari per Firenze	4.955,97	4.955,97	
3.8	Forza Italia	47,84	62,19	14,35
3.9	Lista Galli – Cittadini per Firenze	2.123,00	2.123,00	
3.10	Lega nord	0,00	0,00	
3.11	Movimento 5 stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
3.12	Sinistra ecologia e libertà	13.802,86	13.802,86	
3.13	Firenze a sinistra	0,00	0,00	
3.14	Rifondazione comunista	1.220,60	1.220,60	
3.15	La città di tutti con Cristina Scaletti	0,00	0,00	
3.16	La città del saper fare	0,00	0,00	
3.17	La Scaletti sindaco	0,00	0,00	
3.18	Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale	0,00	0,00	
3.19	Alleanza per Firenze	0,00	0,00	
3.20	Nuovo centro destra – UDC	150,00	150,00	
3.21	Una città in comune	3.755,84	3.755,84	2.944,48
3.22	Partito comunista dei lavoratori	200,00	200,00	60,12
3.23	Repubblica Fiorentina	500,00	500,00	
Totale spese dichiarate			118.079,03	
Limite generale ammissibile per il Comune			6.646.333,00	
Incidenza totale spese/limite generale			1,78%	
4. LIVORNO - elettori 136.906 - limite di spesa per ciascuna lista 136.901,00 euro				
	Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
4.1	Movimento 5 stelle beppegrillo.it	1.635,69	1.635,69	
4.2	Partito democratico	32.538,22	32.538,22	
4.3	Sinistra ecologia libertà	3.429,00	3.266,13	388,04
4.4	Livorno decide	791,00	788,72	
4.5	Partito socialista italiano - altri	4.603,95	4.603,95	
4.6	Italia dei valori	4.339,32	4.339,32	
4.7	Coalizione formata dalle liste #Buongiorno Livorno, Amiamo Livorno, Un'altra Livorno, Sinistra unita per il lavoro	9.046,40	9.046,40	
4.8	#Buongiorno Livorno	3.696,10	3.696,10	
4.9	Amiamo Livorno	2.601,60	2.601,60	
4.10	Un'altra Livorno	2.986,51	2.986,51	
4.11	Sinistra Unita per il Lavoro	3.124,84	3.124,84	
4.12	Forza Italia	47,84	62,19	14,35
4.13	Città diversa	6.746,00	9.491,12	
4.14	D.A.S.U.L.	1.944,54	1.944,54	
4.15	Amadei sindaco-Fratelli d'Italia-UDC-Lega nord-Basta €	11.617,40	11.617,40	

4.16	Votare per cambiare-Fare per fermare il declino	0,00	0,00	
4.17	Nuovo centro destra	0,00	0,00	
4.18	Progetto per Livorno	5.610,19	5.610,19	
4.19	Movimento cinque e cinque	425,00	425,00	
4.20	Partito comunista dei lavoratori	268,05	268,05	
Totale spese dichiarate			98.045,97	
Limite generale ammissibile per il Comune			2.738.020,00	
Incidenza totale spese/limite generale			3,58%	
5. PIOMBINO - elettori 28.025 - limite di spesa per ciascuna lista 28.025,00 euro				
	Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
5.1	Partito democratico	5.914,92	5.914,92	
5.2	Spirito libero	749,16	749,16	
5.3	Comunisti italiani – Italia dei valori – Sinistra per Piombino	504,34	655,64	151,30
5.4	Movimento 5 stelle	1.548,55	1.548,55	
5.5	Forza Italia – Nuovo PSI – Lega nord – Basta euro – La Destra	47,84	62,19	14,35
5.6	Lista Ferrari sindaco	0,00	0,00	
5.7	Rifondazione comunista	488	488	
5.8	Ascolta Piombino	3.526,00	3.526,00	
5.9	Un'altra Piombino	0,00	0,00	
5.10	Svolta popolare Piombino per tutti	39,00	39,00	
5.11	Nuovo centro destra – lista civica L'alternativa – Unione centro destra Val di Cornia	3.153,57	3.153,57	
Totale spese dichiarate			16.137,03	
Limite generale ammissibile per il Comune			308.275,00	
Incidenza totale spese/limite generale			5,23%	
6. PRATO - elettori 136.527 - limite di spesa per ciascuna lista 136.527,00 euro				
	Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
6.1	Partito democratico	67.560,00 e 6.117,80	61.419,09	
6.2	Con Matteo Biffoni	10.823,44	10.823,44	
6.3	Sinistra ecologia libertà	5.996,07	5.996,07	1.383,71
6.4	Rifondazione comunista-comunisti italiani	721,99	721,99	
6.5	La città per noi	665,00	665,00	199,50
6.6	Centro democratico - Scelta civica - PLI	0,00	0,00	
6.7	Italia dei valori	852,60	852,60	
6.8	Forza Italia	15.966,05	15.966,05	4.789,82
6.9	Prato con Cenni	0,00	0,00	
6.10	Prato libera & sicura	680,68	680,68	

6.11 Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale	0,00	0,00	
6.12 Lega nord	1.114,44	1.114,44	
6.13 Unione di centro	499,50	499,50	
6.14 Io cambio	0,00	0,00	
6.15 Alleanza sociale	0,00	0,00	
6.16 Lega toscana	0,00	0,00	
6.17 Movimento 5 stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
6.18 Scaricare tutto tutti	1.348,56	1.348,56	
6.19 Le associazioni per scaricare tutto tutti			
6.20 Nuovo centro destra	753,22	753,22	
6.21 Fare per fermare il declino-altri	2.416,82	2.416,82	
6.22 Città forte	6.775,28	6.775,28	
6.23 Prato viva	0,00	0,00	
6.24 Partito umanista	127,49	127,49	
Totale spese dichiarate		110.160,23	
Limite generale ammissibile per il Comune		3.276.648,00	
Incidenza totale spese/limite generale		3,36%	
7. ROSIGNANO MARITTIMO - elettori 26.302. - limite di spesa per ciascuna lista 26.302,00 euro			
Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
7.1 Partito Democratico	3.830,01	3.830,01	
7.2 RD Rosignano Democratica e Socialista	0,00	0,00	
7.3 Sinistra Unita per il Lavoro	0,00	0,00	
7.4 Il Cambio	2.070,00	1.600,36	
7.5 Sinistra Ecologia e Libertà	429,60	429,60	
7.6 Cantiere Rosignano	0,00	0,00	
7.7 Forza Italia Berlusconi per Nati	0,00	0,00	
Forza Italia	47,84	62,19	14,35
7.8 Noi Riformisti per Rosignano	0,00	0,00	
7.9 Movimento Civico per Rosignano	0,00	0,00	
7.10 Insieme Bertini	0,00	0,00	
7.11 Movimento 5 Stelle beppegrillo.it	1.133,56	1.133,56	
7.12 Radicchi Sindaco (Fratelli D'Italia-AN)	0,00	0,00	
Fratelli d'Italia-AN	0,00	0,00	
Totale spese dichiarate		7.055,72	
Limite generale ammissibile per il Comune		315.624,00	
Incidenza totale spese/limite generale		2,24%	
8. SAN GIULIANO TERME - elettori 25.957 - limite di spesa per ciascuna lista 25.957,00 euro			
Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
8.1 Partito Democratico	8.035,08	8.035,08	
8.2 Sinistra Ecologia e Libertà	800,80	800,80	

8.3	Democratici e Riformisti Insieme per San Giuliano Terme	3.792,38	3.792,38	
8.4	Impegno e Solidarietà	5.106,28	5.106,28	
8.5	Movimento 5 Stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
8.6	Forza Italia	71,77	93,30	21,53
8.7	Cittadini e Territorio	0,00	0,00	
8.8	NCD-UDC	0,00	0,00	
8.9	L'Altra San Giuliano	623,60	623,60	
8.10	Insieme per San Giuliano	0,00	0,00	
8.11	Fratelli d'Italia- Alleanza Nazionale	0,00	0,00	
8.12	Un Cittadino per i Cittadini	0,00	0,00	
8.13	Noi Adesso San Giuliano	0,00	0,00	
8.14	Vivere San Giuliano Terme	668,41	668,41	
Totale spese dichiarate			19.119,85	
Limite generale ammissibile per il Comune			363.398,00	
Incidenza totale spese/limite generale			5,26%	
9. SCANDICCI - elettori 39.646 - limite di spesa per ciascuna lista 39.646,00 euro				
	Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
9.1	Partito democratico	14.155,60	14.155,60	126,12
9.2	Fare comune	3.463,12	3.465,00	
9.3	Sinistra ecologia libertà	920,26	930,00	
9.4	Comunisti italiani	208,00	208,00	
9.5	Partito socialista italiano	468,00	468,00	
9.6	Italia dei valori	672,20	672,20	
9.7	Movimento 5 stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
9.8	Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale	414,76	414,76	115,00
9.9	Nuovo centro destra - UDC	0,00	0,00	
			500,00	500,00
9.10	Alleanza per Scandicci	0,00	0,00	
9.11	Forza Italia	71,77	93,30	21,53
9.12	Rifondazione comunista	306,00	306,00	
9.13	Insieme con i cittadini	0,00	0,00	
Totale spese dichiarate			20.712,86	
Limite generale ammissibile per il Comune			515.398,00	
Incidenza totale spese/limite generale			4,02%	
10. SESTO FIORENTINO - elettori 38.090 - limite di spesa per ciascuna lista 38.090,00 euro				
	Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
10.1	Partito democratico	10.020,00	10.020,00	
10.2	Sesto siamo noi - Sara Biagiotti	706,12	706,12	

10.3	Rifondazione comunista Comunisti italiani	753,48	753,48	
10.4	Italia dei valori	2.190,00	2.190,00	2.190,00
10.5	Sinistra ecologia libertà	943,08	943,08	
10.6	Quercioli sindaco	540,80	540,80	
10.7	Un'altra Sesto è possibile	573,40	573,40	
10.8	Movimento 5 stelle beppegrillo.it	0,00	0,00	
10.9	Forza Italia - Berlusconi per Loiero	71,77	93,30	21,53
10.10	Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale	208,08	208,08	
10.11	Movimento Sesto 2014 - Fabrizio Muscas sindaco	13.277,03	13.277,03	
10.12	Nuovo centro destra per Massi sindaco	1.292,00	1.292,00	
Totale spese dichiarate			30.597,29	
Limite generale ammissibile per il Comune			457.080,00	
Incidenza totale spese/limite generale			6,69%	

PARTE SPECIALE

elezioni del 25 maggio 2014 (ballottaggio 8 giugno 2014)

Comuni toscani interessati

- 11 Capannori**
- 12 Empoli**
- 13 Firenze**
- 14 Livorno**
- 15 Piombino**
- 16 Prato**
- 17 Rosignano Marittimo**
- 18 San Giuliano Terme**
- 19 Scandicci**
- 20 Sesto Fiorentino**

1. Comune di Capannori

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **40.288**
- Insediamento del Consiglio comunale: **7 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **22 luglio 2014**

- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 12**
 - 1.1 Partito Democratico
 - 1.2 Capannori 2020
 - 1.3 Scelta popolare
 - 1.4 I moderati
 - 1.5 Sinistra ecologia e libertà
 - 1.6 Forza Italia
 - 1.7 Unione di centro
 - 1.8 Insieme si può
 - 1.9 Nuovo centro destra per Maria Pia Sindaco
 - 1.10 Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale
 - 1.11 Movimento 5 stelle beppegrillo.it
 - 1.12 ABC Alleanza per i Beni Comuni

1.1 Partito Democratico

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Antonio Bertolucci.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 12.955,80 e le relative fonti di finanziamento provenienti da risorse proprie del partito.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2695 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, per complessivi 12.124,80 euro.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta l'11 maggio 2015, ha prodotto la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.2 Capannori 2020

Data di presentazione: 29 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante di lista Gabriella Fenili.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 719,90 e le relative fonti di finanziamento provenienti da risorse proprie della lista.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2696 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture della Ditta Pixartprinting” per complessivi 327,90 euro.

Il rappresentante di lista Emmanuel Pesi, con nota pervenuta il 19 maggio 2015, ha inoltrato la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.3 Scelta popolare

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Gaetano Ceccarelli.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

1.4 I moderati

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante di lista Maurizio Vellutini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 1.599,84 e le relative fonti di finanziamento provenienti da "offerte dei singoli candidati".

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2697 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, attestante anche l'avvenuto pagamento, oltre alla non corretta indicazione delle fonti di finanziamento con riguardo, in particolare, all'entità dei singoli contributi, ai fini del rispetto della normativa sulla limitazione all'uso del contante.

Il rappresentante di lista, con nota pervenuta l'8 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.5 Sinistra ecologia e libertà

Data di presentazione: 30 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Stefano Marrazzi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 715,00 e le relative fonti di finanziamento provenienti da risorse proprie del partito.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2698 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, attestante anche l'avvenuto pagamento.

Il tesoriere, con nota pervenuta il 26 maggio 2015, ha prodotto la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.6 Forza Italia

Data di presentazione: 22 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 127,19 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2692 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spesa di 97,84 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce "debiti verso fornitori". Tale voce, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura "debiti verso fornitori" per l'importo di 97,84 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito "Forza Italia" ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l'eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce "debiti verso fornitori", il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio

Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito “di funzionamento”.

Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (29,35 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l'insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

1.7 Unione di centro

Data di presentazione: 17 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario provinciale Giuseppe Spadoni.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 2.399,90 e le relative fonti di finanziamento provenienti da contribuzione volontaria e da “coperture da c/c bancario”.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2691 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese nonché la non corretta indicazione delle fonti di finanziamento, con riguardo, in particolare, all'entità dei singoli contributi.

Il segretario provinciale, con nota pervenuta il 26 maggio 2015, ha inoltrato la documentazione richiesta, specificando altresì che il c/c bancario è intestato al partito. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.8 Insieme si può

Data di presentazione: 20 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale, candidato sindaco, Maria Pia Bertolucci.

Il rappresentante legale ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

1.9 Nuovo centro destra per Maria Pia Sindaco

Data di presentazione: 1 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i rappresentanti di lista Giuseppe Marchetti e Valerio Cassetta.

I rappresentanti di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

1.10 Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario amministrativo Marco Marsilio e il vice segretario amministrativo Antonio Giordano.

Attività istruttoria:

La lista ha presentato rendiconto negativo.

Con nota prot. 2643 del 24 aprile 2015 è stata rilevata la mancata indicazione del comune sede della competizione elettorale, rendendo impossibile la riferibilità del rendiconto ad una determinata competizione elettorale. Pertanto, è stato richiesto il reinoltro del rendiconto di lista integrato dall'indicazione richiesta.

Con nota pervenuta l'8 maggio 2015, il segretario amministrativo ed il vice segretario amministrativo hanno provveduto all'invio della documentazione richiesta, confermando il rendiconto negativo.

1.11 Movimento 5 stelle beppegrillo.it

Data di presentazione: 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante di lista Fabrizio Marinozzi.

Il rappresentante di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

1.12 ABC Alleanza per i Beni Comuni

Data di presentazione: 20 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante di lista Giorgio De Luca.

Attività istruttoria:

Il rendiconto, erroneamente trasmesso al Collegio regionale di garanzia presso la Corte d'Appello di Firenze in data 20 luglio 2014, dichiara spese per euro 3.134,21.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2694 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di parte delle spese per complessivi 1.924,00 euro nonché l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante di lista, con nota pervenuta il 20 maggio 2015, ha prodotto la documentazione richiesta, dichiarando altresì la provenienza dei fondi da contribuzioni volontarie di singoli cittadini.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2. Comune di Empoli

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **35.815**
- Insediamento del Consiglio comunale: **14 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per il deposito del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **29 luglio 2014**

- Liste presentatesi nella composizione elettorale: **n. 10**
 - 2.1 Movimento 5 stelle Beppe Grillo.it
 - 2.2 #Fabbrica Comune Empoli Dusca Bartoli; Sinistra Ecologia Libertà con Dusca; sinistra Ecologia Libertà con Dusca (coalizione)
 - 2.3 Il centrodestra per Empoli Francesco Gracci Sindaco
 - 2.4 Questa è Empoli – Brenda Bernini
 - 2.5 Partito Democratico
 - 2.6 Ora si cambia Damasco Morelli Lista civica
 - 2.7 Liberi di scegliere Damasco Morelli Sindaco
 - 2.8 Ora si cambia Damasco Sindaco per Empoli

2.1 Movimento 5 Stelle Beppe Grillo.it

Data di presentazione: 3 marzo 2015 e 24 settembre 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Salvatore Amenta e Francesco Caponi.

Attività istruttoria:

I delegati di lista hanno trasmesso un rendiconto riepilogativo allegando tre rendiconti relativi ai candidati sig. Arturo d'Alba (euro 1.369,47), sig. Gabriele Sani (euro 654,72) e sig. Francesco Caponi (euro 90,86).

Successivamente gli stessi, resisi conto che il rendiconto inviato era la sommatoria dei rendiconti dei singoli candidati, hanno inoltrato, in sostituzione, il rendiconto della lista con spese e fonti di finanziamento pari a zero, con nota del 24 settembre 2015.

2.2 #Fabbrica Comune Empoli Dusca Bartoli Sinistra ecologia libertà con Dusca Sinistra unita per Empoli con Dusca Bartoli

Data di presentazione: 14 luglio 2014 e 5 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il presidente del Comitato Roberto Bartoli.

Attività istruttoria:

Le tre liste, legate alla propaganda per lo stesso sindaco, si sono coalizzate ed hanno sottoscritto un atto costitutivo del Comitato "Dusca Bartoli per Empoli", associazione senza fini di lucro (l'11 febbraio 2014) il cui rappresentante legale è stato il sig. Roberto Baldi.

E' stata inviata istruttoria, con nota prot. 2537 del 22 aprile 2015, poiché alla lista dettagliata delle spese non corrispondevano né scontrini, né fatture. Con la risposta istruttoria, pervenuta in data 25 maggio 2015, è stato chiarito che le spese, dichiarate in un primo momento pari ad euro 8.083,12, si sono ridotte ad euro 7.661,41. Le fonti di finanziamento risultano di pari importo e provengono per la maggior parte dal partito Sinistra ecologia e libertà e per la restante parte dall'associazione "la Sinistra Empoli" e da sottoscrizioni cumulative/nominative e da adesioni al comitato.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.3 Il Centro destra per Empoli Francesco Gracci sindaco

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due delegati di lista Emilio Cioni.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 446,02 e le relative fonti di finanziamento risultano di provenienza “personale di alcuni candidati”.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie previste dall’art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.4 Questa è Empoli – Brenda Barnini

Data di presentazione: 16 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista, Chiara Capezzuoli e Giacomo Bini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 1.349,92 e le relative fonti di finanziamento provengono da una persona fisica e dai “mezzi propri dell’Associazione culturale Questa è Empoli”.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie previste dall’art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.5 Partito democratico

Data di presentazione: 16 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Virgilio Cavallini e Simona Cioni.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 21.465,44 e le relative fonti di finanziamento provenienti da privati, da persone giuridiche e da mezzi propri (fondi depositati in banca).

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.6 Ora si cambia Damasco Morelli Lista civica

Data di presentazione: 19 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due delegati della lista Luciano Lombardi.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

2.7 Liberi di scegliere Damasco Morelli

Data di presentazione: 23 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due rappresentanti della lista Paolo Lunghi.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

2.8 Damasco Morelli Sindaco

Data di presentazione: 16 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due rappresentanti della lista Alessandro Borgherini.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate

3. Comune di Firenze

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **288.971**
- Insediamento del Consiglio comunale: **16 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **31 luglio 2014**

- Liste presentatesi alla competizione elettorale: **n. 23**

- 3.1 Partito Democratico
- 3.2 Lista Nardella
- 3.3 Sostieni Firenze
- 3.4 Firenze al centro
- 3.5 Italia dei valori
- 3.6 Comunisti italiani
- 3.7 Popolari per Firenze
- 3.8 Forza Italia
- 3.9 Lista Galli – Cittadini per Firenze
- 3.10 Lega nord
- 3.11 Movimento 5 stelle beppegrillo.it
- 3.12 Sinistra ecologia e libertà
- 3.13 Firenze a sinistra
- 3.14 Rifondazione comunista
- 3.15 La città di tutti con Cristina Scaletti
- 3.16 La città del saper fare
- 3.17 La Scaletti sindaco
- 3.18 Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale
- 3.19 Alleanza per Firenze
- 3.20 Nuovo centro destra – UDC
- 3.21 Una città in comune
- 3.22 Partito comunista dei lavoratori
- 3.23 Repubblica Fiorentina

3.1 Partito Democratico

Data di presentazione: 22 luglio 2014 e 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Brundi Gian Carlo.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 65.934,00 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2579 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di parte delle spese sostenute e la mancata indicazione delle fonti di finanziamento.

Il tesoriere, con nota pervenuta il 19 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, dichiarando il ricorso a fondi propri del partito.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.2 Lista Nardella

Data di presentazione: 29 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Lorenza Giani e Viola Ciaranfi.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.3 Sostieni Firenze

Data di presentazione: 22 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Alessandro Ferretti.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 828,20 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2580 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle spese rendicontate.

Il delegato di lista, con nota pervenuta il 18 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.4 Firenze al centro

Data di presentazione: 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Massimo Pieri.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.5 Italia dei valori

Data di presentazione: 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Alessandro Ciancio.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 20.200,00 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2584 del 22 aprile 2015, ha rilevato che l'ammontare delle spese dichiarate non corrispondeva a quello delle spese documentate (35.658,13 euro). Inoltre, risultavano mancanti i documenti comprovanti l'avvenuto pagamento di fatture per l'importo di 2.682,61 euro e delle spese generali, pari a complessivi 61,68 euro, nonché l'indicazione delle fonti di finanziamento.

Il delegato di lista, con nota pervenuta il 22 maggio 2015, ha fornito chiarimenti in ordine alla suddetta discrepanza e ha provveduto all'invio della documentazione richiesta, specificando il ricorso a fondi propri del partito.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.6 Sinistra comune – Comunisti italiani

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Bernardo Croci.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 4.346,37 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2577 del 22 aprile 2015, ha rilevato la mancata trasmissione della documentazione giustificativa di parte delle spese sostenute (156,36 euro), nonché la mancanza delle quietanze di pagamento relative alle fatture prodotte, per un importo complessivo di 3.784,33 euro. È stato richiesto, inoltre, di quantificare l'importo dei fondi propri utilizzati come fonti di finanziamento.

Con nota pervenuta il 26 ottobre 2015, il delegato di lista ha prodotto la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.7 Popolari per Firenze

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Stefano Marmugi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 4.955,97 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2582 del 22 aprile 2015, ha rilevato l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento. Inoltre, tutte le fatture prodotte non risultavano intestate alla lista ma a persone fisiche. In ordine a tale circostanza sono state richieste opportune precisazioni.

Il delegato di lista, con nota pervenuta il 13 maggio 2015, ha dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. Quanto all'intestazione delle fatture prodotte, pur se riferibili alla lista, esse recano erroneamente il nominativo di singoli candidati al consiglio comunale.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.8 Forza Italia

Data di presentazione: 22 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 62,19 euro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2583 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spese di 47,84 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce "debiti verso fornitori". Tale voce, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura "debiti verso fornitori" per l'importo di 47,84 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito "Forza Italia" ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l'eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce "debiti verso fornitori", il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito "di funzionamento".

Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (14,35 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece,

l'insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

3.9 Lista Galli – Cittadini per Firenze

Data di presentazione: 30 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Giovanni Galli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 2.123,00 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 3404 del 20 maggio 2015, ha rilevato la mancata trasmissione di copia dei due bonifici bancari e dell'assegno indicati nel rendiconto come forme di pagamento. Dopo il sollecito del 16 settembre 2015, inviato sia al delegato di lista Fabrizio Pagnini che, per conoscenza, al candidato sindaco Giovanni Galli, quest'ultimo ha provveduto all'invio della documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.10 Lega nord

Data di presentazione: 19 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Iacopo Alberti e Giancarlo Toti.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.11 Movimento 5 stelle

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Miriam Amato.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 4.486,00 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2764 del 28 aprile 2015, ha rilevato l'invio di fatture intestate in parte alla lista ed in parte al candidato sindaco. Sono stati richiesti

chiarimenti sul punto, forniti dal delegato di lista Giuseppe Cavallo, che, con nota pervenuta il 6 agosto 2015, ha affermato l'esclusiva riferibilità al candidato sindaco delle spese, erroneamente rendicontate come di lista. Pertanto, ha dichiarato rendiconto di lista negativo.

3.12 Sinistra ecologia e libertà

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il coordinatore cittadino Antonio Imprescia.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 13.802,86 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.13 Firenze a sinistra

Data di presentazione: 22 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Paolo Grassi.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.14 Rifondazione comunista

Data di presentazione: 29 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Andrea Malpezzi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 475,00 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2578 del 22 aprile 2015, ha rilevato la mancata trasmissione della documentazione attestante il pagamento delle fatture, prodotte per un importo complessivo maggiore di quello effettivamente rendicontato, pari a 1.220,60 euro, nonché l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento. Inoltre, è stata rilevata la presentazione di fatture in parte intestate alla lista ed in parte a singoli candidati, chiedendo chiarimenti sul punto.

Con nota pervenuta il 30 giugno 2015, il delegato di lista ha affermato la riferibilità alla lista e non ai singoli delle spese sostenute, per l'importo di 1.220,60 euro, a cui si è fatto fronte con mezzi propri del partito.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.15 La città di tutti con Cristina Scaletti

Data di presentazione: 1 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Fausto Gelormini.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.16 La città del saper fare

Data di presentazione: 1 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il presentatore di lista Ubaldo Cianciulli.

Il presentatore di lista ha inoltrato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.17 La Scaletti sindaco

Data di presentazione: 1 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il presentatore di lista Carmen Gelormini.

Attività istruttoria:

Contestualmente alla presentazione di rendiconto negativo, il delegato di lista ha inoltrato un ulteriore rendiconto, recante l'indicazione di spese per 21.930,00 euro, apparentemente riferibili alla candidata sindaco.

Con nota prot. 2585 del 22 aprile 2015 sono stati chiesti chiarimenti sulla riferibilità alla lista del rendiconto per 21.930,00 euro.

Con nota di risposta pervenuta il 26 ottobre 2015, il delegato di lista ha chiarito l'esclusiva riferibilità alla candidata sindaco del rendiconto per 21.930,00 euro.

3.18 Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario amministrativo Marco Marsilio e il vice segretario amministrativo Antonio Giordano.

Attività istruttoria:

La lista ha presentato rendiconto negativo.

Con nota prot. 2643 del 24 aprile 2015 è stata rilevata la mancata indicazione del comune sede della competizione elettorale, rendendo impossibile la riferibilità del rendiconto ad una determinata competizione elettorale. Pertanto, è stato richiesto il reinoltro del rendiconto di lista integrato dall'indicazione richiesta.

Con nota pervenuta l'8 maggio 2015, il segretario amministrativo ed il vice segretario amministrativo hanno provveduto all'invio della documentazione richiesta, confermando il rendiconto negativo.

3.19 Alleanza per Firenze

Data di presentazione: 17 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Giovanni Bellosi.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.20 Nuovo centro destra – UDC

Data di presentazione: 31 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il responsabile della segreteria di lista Niccolò Fochesato.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 150,00 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.21 Una città in comune

Data di presentazione: 20 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Laura Bennati.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 3.755,84 euro e le relative fonti di finanziamento.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2581 del 22 aprile 2015, ha rilevato la mancata trasmissione della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute e di quella relativa alla stipulazione dei contratti di locazione ed assicurazione.

Inoltre, è stato rilevato che tutte le fatture prodotte non risultano intestate alla lista, ma a persone fisiche. In ordine a tale circostanza è stato richiesto di fornire le necessarie precisazioni.

Con nota pervenuta il 15 maggio 2015, il delegato di lista Fulvia Fanzone ha fornito chiarimenti in ordine all'intestazione delle fatture a vari soggetti, tutti candidati al consiglio comunale, salva restando la riferibilità alla lista.

È inoltre affermato l'avvenuto pagamento con le modalità indicate in fattura, ma non sono state prodotte le copie dei bonifici bancari relativi alla fattura 75/2014 emessa da "It. Comm. S.r.l. Tipografia – editoria" per complessivi 2.274,48 euro, né alcun documento o dichiarazione, eventualmente comprovante il pagamento in contanti, relativo al canone di locazione di 670 euro. Tali ultime spese non risultano adeguatamente documentate e, pertanto, non sono ammesse.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.22 Partito comunista dei lavoratori

Data di presentazione: 29 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Alessandro Toccafondi e Simone Faini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 200,00 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2566 del 22 aprile 2015 ha rilevato la mancata trasmissione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate.

Con nota del 22 aprile 2015, il delegato di lista ha prodotto due fatture per complessivi 139,88 euro, affermando lo smarrimento della terza per i restanti 60,12 euro. Tale ultima spesa non risulta adeguatamente documentata e, pertanto, non è ammessa. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.23 Repubblica Fiorentina

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i mandatari di lista Andrea Ortolani e Roberto Menozzi.

Attività istruttoria:

La lista dichiara spese per 500,00 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2884 del 4 maggio 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle spese rendicontate e l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento.

Il candidato sindaco Paolo Manneschi, con nota del 15 maggio 2015, ha prodotto la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4. Comune di Livorno

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **136.901**
- Insediamento del Consiglio comunale: **30 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **14 agosto 2014**

- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 20**
 - 4.1 Movimento 5 stelle beppegrillo.it
 - 4.2 Partito Democratico
 - 4.3 Sinistra ecologia libertà
 - 4.4 Livorno decide
 - 4.5 Socialisti e Democratici Europei *Per Livorno*
 - 4.6 Italia dei valori
 - 4.7 Coalizione formata dalle liste: Buongiorno Livorno, Amiamo Livorno, Un'altra Livorno, Sinistra Unita per il Lavoro
 - 4.8 #Buongiorno Livorno
 - 4.9 Amiamo Livorno
 - 4.10 Un'altra Livorno
 - 4.11 Sinistra unita per il lavoro
 - 4.12 Forza Italia
 - 4.13 Città diversa
 - 4.14 D.A.S.U.L. - Difesa Ambiente Salute Uguaglianza Lavoro
 - 4.15 Amadio sindaco-Fratelli d'Italia-UDC-Lega nord-basta €
 - 4.16 Votare per cambiare-Fare per fermare il declino
 - 4.17 Nuovo centro destra
 - 4.18 Progetto per Livorno
 - 4.19 Movimento cinque e cinque
 - 4.20 Partito comunista dei lavoratori

4.1 Movimento 5 stelle beppegrillo.it

Data di presentazione: 13 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale, candidato sindaco, Filippo Nogarin.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 1.635,69 e le relative fonti di finanziamento derivanti dal contributo volontario di una associazione.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2673 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di parte delle spese sostenute, per complessivi 1.216,69 euro.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 21 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.2 Partito Democratico

Data di presentazione: 12 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Tommaso Fontana.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 65.076,43 da intendersi, come attestato dal tesoriere, al 50 per cento di competenza delle elezioni europee e al 50 per cento di competenza delle elezioni amministrative, e le relative fonti di finanziamento, provenienti da fondi propri del partito e, per la maggior parte, da contribuzioni volontarie di sostenitori privati.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2690 del 24 aprile 2015, ha rilevato l'incompletezza della documentazione sulle fonti di finanziamento, ivi inclusa la voce "Indebitamento verso fornitori" (euro 1.651,43) impropriamente indicata come voce di entrata.

E' stata richiesta, inoltre, la documentazione di spesa per complessivi euro 3.071,00 relativamente alle voci "spese per il personale utilizzato e per ogni prestazione o servizi inerente la campagna elettorale" e "indennità occupazione locali per proroga contratto".

Con nota pervenuta il 26 maggio 2015, il tesoriere ha provveduto ad inoltrare tutta la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.3 Sinistra ecologia libertà

Data di presentazione: 20 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Paola Menicagli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 3.266,13 e le fonti di finanziamento per euro 3.429,00 derivanti da fondi propri del partito e, in minima parte, da “contributi da persone fisiche”.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2684 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa, attestante anche l'avvenuto pagamento, delle spese generali, di cui all'art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993, indicate, nella misura forfettaria del 30 per cento dell'ammontare complessivo, per l'importo euro 753,72.

Con note pervenute a luglio e a novembre 2015, il coordinatore provinciale SEL di Livorno, Andrea Ghilarducci, ha precisato che l'importo ricomprende alcuni rimborsi per fatture Enel, ASA, Telecom per l'importo complessivo di euro 365,68, di cui ha fornito documentazione, oltre a “quota parte del canone d'uso in comodato della sede per il periodo della selezione dei candidati” che non è stata, invece, documentata e alla spesa di euro 187,69 per “contratto fotocopiatrice” che risulta già inclusa e documentata tra le spese di cui al comma 1. Il complessivo importo di euro 388,04, pertanto, non è ammesso.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.4 Livorno decide

Data di presentazione: 29 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Antonio Melani.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 788,72 e le fonti di finanziamento per euro 791,00, derivanti da contribuzioni volontarie dei sostenitori.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.5 Socialisti e Democratici Europei Per Livorno

Data di presentazione: 16 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Angelo Pedani.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 4.603,95.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2508 del 21 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, attestante anche l'avvenuto pagamento, nonché l'assenza di indicazioni relative alle fonti di finanziamento.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 22 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, specificando altresì, l'entità delle fonti di finanziamento e la loro provenienza da contribuzioni volontarie di sostenitori privati. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.6 Italia dei valori

Data di presentazione: 6 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il committente responsabile Luca Conti.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 3.969,82.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2512 del 21 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, attestante anche l'avvenuto pagamento, nonché l'assenza di indicazioni relative alle fonti di finanziamento.

Il committente responsabile, con nota pervenuta il 27 maggio 2015, ha riformulato il rendiconto, dichiarando spese complessive per euro 4.339,32 ed ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, indicando altresì, l'entità delle fonti di finanziamento e la loro provenienza da fondi propri del partito e, in minima parte, da contribuzioni volontarie di sostenitori privati.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.7 Coalizione formata dalle liste: #Buongiorno Livorno, Amiamo Livorno, Un'altra Livorno, Sinistra Unita per il Lavoro

Data di presentazione: 20 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i rappresentanti delle liste Andrea Raspanti, Marica Del Sal, Carlo Bornaccini, Alessandro Trotta.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 9.046,40 e le relative fonti di finanziamento, derivanti da iniziative di finanziamento, divise in quota parte tra le quattro liste per l'importo di euro 2.261,60 ciascuna.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2686 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate, oltre alla non corretta indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante di lista Alessandro Trotta, con note pervenute tra il 6 e il 19 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.8 #Buongiorno Livorno

Data di presentazione: 20 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale, candidato sindaco, Andrea Raspanti.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 3.696,10 e le relative fonti di finanziamento, derivanti, per la quota parte della lista, da "iniziative di finanziamento".

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2687 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa, attestante anche l'avvenuto pagamento, delle spese sostenute dalla lista per l'importo di euro 1.434,50, escluse dunque quelle derivanti dalla quota parte della Coalizione (euro 2.261,60), oltre alla non corretta indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 20 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.9 Amiamo Livorno

Data di presentazione: 9 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Marica Del Sal.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 2.601,60 e le relative fonti di finanziamento, derivanti, per la quota parte della lista, da “iniziative di finanziamento” e contributi di sostenitori.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2688 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di fatture per complessivi euro 253,70, a fronte di spese sostenute dalla lista per complessivi euro 340,20, escluse dunque quelle derivanti dalla quota parte a carico della Coalizione (euro 2.261,60).

Il rappresentante legale, con nota pervenuta l'8 giugno 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.10 Un'altra Livorno

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Carlo Bornaccini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 2.986,51 e le relative fonti di finanziamento, derivanti da “sostenitori della lista”.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2689 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa, attestante anche l'avvenuto pagamento, delle spese sostenute dalla lista oltre alla non corretta indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 14 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, specificando altresì che le spese sostenute includono la quota parte della Coalizione (euro 2.261,60).

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.11 Sinistra Unita per il Lavoro

Data di presentazione: 20 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Alessandro Trotta.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 5.386,44 (incluse quelle derivanti dalla quota parte della Coalizione pari a 2.261,60 euro), e le relative fonti di finanziamento, derivanti, per la quota parte della lista, da contribuzioni volontarie di sottoscrittori. L'istruttoria, avviata con nota prot. 2686 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture allegate a dimostrazione delle spese dalla lista oltre alla non corretta indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante legale, con note pervenute tra il 6 e il 19 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.12 Forza Italia

Data di presentazione: 22 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 62,19 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2676 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spesa di 47,84 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce "debiti verso fornitori". Tale voce, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura "debiti verso fornitori" per l'importo di 47,84 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a

calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito "Forza Italia" ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l'eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce "debiti verso fornitori", il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito "di funzionamento".

Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (14,35 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l'insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

4.13 Città diversa

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il committente responsabile Alberto Pacini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 9.491,12 e le fonti di finanziamento per euro 6.746,00, provenienti da contribuzioni dei candidati.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2672 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, attestante anche l'avvenuto pagamento oltre alla non completa indicazione delle fonti di finanziamento.

Il committente responsabile, con nota pervenuta il 13 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, dichiarando altresì il corretto importo delle fonti di finanziamento, per complessivi 9.491,12 euro.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.14 D.A.S.U.L. - Difesa Ambiente Salute Uguaglianza Lavoro

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il committente responsabile Rosaria Scaffidi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 1.943,64 e le fonti di finanziamento per euro 1.611,64, derivanti da autofinanziamento dei candidati.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2510 del 21 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, attestante anche l'avvenuto pagamento oltre alla non completa indicazione delle fonti di finanziamento.

Il committente responsabile, con nota pervenuta il 13 maggio 2015, ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, riformulando il rendiconto per complessivi euro 1.944,54 di spese documentate e dichiarando altresì il corretto importo delle fonti di finanziamento per complessivi 1944,54 euro.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.15 Amadio sindaco-Fratelli d'Italia-UDC-Lega nord-basta €

Data di presentazione: 6 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Marcella Amadio.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 11.617,40 e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi finanziari propri del candidato sindaco.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2675 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di fatture per complessivi euro 11.486,40.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 14 maggio 2015, ha inoltrato la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.16 Votare per cambiare-Fare per fermare il declino

Data di presentazione: 10 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale, candidato sindaco, Ugo De Carlo.

Attività istruttoria:

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2513 del 21 aprile 2015, è stata finalizzata al reperimento del consuntivo riferito alla lista, in quanto il primo invio ha riguardato il rendiconto individuale del candidato sindaco.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 19 maggio 2015, ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

4.17 Nuovo Centro Destra

Data di presentazione: 6 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Sabina Pischetta.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

4.18 Progetto per Livorno

Data di presentazione: 31 ottobre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Cristiano Toncelli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 5.610,19 e le relative fonti di finanziamento derivanti da "finanziamenti, contributi e servizi".

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2685 del 24 aprile 2015, ha rilevato sia il mancato invio della documentazione giustificativa, attestante anche l'avvenuto pagamento di fatture, per complessivi euro 4.124,28, di cui euro 1.683,06 calcolate in misura forfettaria del 30 per cento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993, sia la generica indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 14 maggio 2015, ha inoltrato la documentazione richiesta specificando altresì la provenienza dei fondi da sostenitori privati.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.19 Movimento cinque e cinque

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Marcello Toninelli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 425,00 e le relative fonti di finanziamento provenienti da iniziative di finanziamento e contribuzioni dei candidati.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2677 del 24 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di fatture per complessivi euro 394,80. Inoltre le fatture prodotte non sono risultate intestate alla lista.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 18 maggio 2015, ha inoltrato la documentazione richiesta ed ha chiarito che per le fatture e per i pagamenti è stato fatto riferimento ai "due responsabili della Tesoreria".

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.20 Partito comunista dei lavoratori

Data di presentazione: 5 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il coordinatore provinciale Ruggero Rognoni.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 268,05 e le relative fonti di finanziamento provenienti da risorse proprie del partito.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5. Comune di Piombino

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **28.025**
- Insediamento del Consiglio comunale: **16 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **31 luglio 2014**

- Liste presentatesi alla competizione elettorale: **n. 11**
 - 5.1 Partito democratico
 - 5.2 Spirito libero
 - 5.3 Comunisti italiani – Italia dei valori – Sinistra per Piombino
 - 5.4 Movimento 5 stelle
 - 5.5 Forza Italia – Nuovo PSI – Lega nord – Basta euro – La Destra
 - 5.6 Lista Ferrari sindaco
 - 5.7 Rifondazione comunista
 - 5.8 Ascolta Piombino
 - 5.9 Un'altra Piombino
 - 5.10 Svolta popolare Piombino per tutti
 - 5.11 Nuovo centro destra – lista civica L’alternativa – Unione centro destra
Val di Cornia

5.1 Partito democratico

Data di presentazione: 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il presentatore di lista Antonella Pozzi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 5.914,92 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2569 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante parte delle spese rendicontate e l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento.

Con nota pervenuta il 14 maggio 2015, sono stati prodotti i documenti richiesti.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.2 Spirito Libero

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i presentatori di lista Ettore Ferè e Roberto Filacanapa.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 749,16 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2571 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle spese rendicontate.

Con nota pervenuta il 28 luglio è stata prodotta la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.3 Comunisti Italiani – Italia dei valori (Sinistra per Piombino)

Data di presentazione: 17 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Luciano Giannoni.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 655,64 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2574 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento di parte delle spese rendicontate e l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento. Inoltre, sono stati chiesti chiarimenti in ordine all'intestazione di alcune fatture al partito Italia dei valori.

Con nota pervenuta il 19 maggio 2015, il delegato di lista ha prodotto i documenti richiesti, specificando il ricorso a fondi propri della coalizione.

Risultano calcolati forfettariamente e non riferibili a spese effettivamente sostenute 151,30 euro, che il delegato di lista ha conteggiato al fine di determinare gli importi ex art. 11, comma 2, l. 515/1993, pari al 30 per cento delle spese dichiarate. Tale spesa non risulta adeguatamente documentata e, pertanto, non è ammessa.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.4 Movimento 5 stelle

Data di presentazione: 5 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Daniele Pasquinelli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 1.548,55 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2572 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento di parte delle spese rendicontate e l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento.

Con nota prot. 3689 del 5 giugno 2015 l'ufficio elettorale della Corte d'Appello di Firenze ha inoltrato, a titolo di collaborazione, la documentazione attestante gli avvenuti pagamenti e recante l'indicazione delle fonti di finanziamento, erroneamente inviata al Collegio regionale di garanzia elettorale dal delegato di lista.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.5 Forza Italia – Nuovo PSI – Lega nord – Basta euro – La Destra

Data di presentazione: 22 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 62,19 euro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2576 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spese di 47,84 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce “debiti verso fornitori”. Tale voce, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura “debiti verso fornitori” per l'importo di 47,84 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito “Forza Italia” ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l'eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce “debiti verso fornitori”, il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito “di funzionamento”. Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (14,35 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l'insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto

meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

5.6 Lista Ferrari sindaco

Data di presentazione: 1 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Francesco Ferrari.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

5.7 Rifondazione comunista

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Massimo Brizzi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 488,00 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da fondi propri della lista.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 3589 del 28 maggio 2015, ha rilevato il mancato invio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento di parte delle spese rendicontate. Con nota pervenuta il 16 giugno 2015, il rappresentante legale della lista ha provveduto all'inoltro dei documenti richiesti.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.8 Ascolta Piombino

Data di presentazione: 20 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Riccardo Gelichi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 3.526,00 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2757 del 28 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento delle spese rendicontate e l'omessa indicazione delle fonti di finanziamento.

Con nota pervenuta il 27 maggio 2015, il delegato di lista ha prodotto la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.9 Un'altra Piombino

Data di presentazione: 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Emi Vaccai.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 1.555,37 euro.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2568 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento delle spese rendicontate. In ordine all'indicazione delle fonti di finanziamento, sono state rilevate dichiarazioni contrastanti: in sede di rendiconto, le spese risultano essere state sostenute integralmente dalla candidata sindaco, mentre, dai documenti allegati, è emerso il versamento di 274,94 euro ad opera del partito Sinistra, ecologia e libertà.

Con nota pervenuta il 14 maggio 2015, il delegato di lista ed il tesoriere hanno prodotto la documentazione richiesta ed affermato l'esclusiva riferibilità delle spese sostenute dalla lista alla candidata sindaco, rettificando la precedente dichiarazione. Pertanto, la lista ha presentato rendiconto negativo.

5.10 Svolta popolare Piombino per tutti

Data di presentazione: 18 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Luigi Coppola, Mario Bindi ed Alessandro Righini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 39,00 euro e le relative fonti di finanziamento.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.11 Nuovo centro destra – Civica L'alternativa – Unione centro destra Val di Cornia

Data di presentazione: 5 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Mauro Mannelli e Bruno Campani.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 3.153,57 euro e le relative fonti di finanziamento derivanti da donazioni disposte in favore della lista da persone giuridiche private.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2573 del 22 aprile 2015, ha richiesto l'invio della documentazione attestante l'effettivo pagamento di parte delle spese sostenute e la trasmissione delle delibere autorizzatorie dei versamenti effettuati da persone giuridiche, accompagnate dalla relativa iscrizione in bilancio.

Con nota pervenuta il 15 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6. Comune di Prato

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **136.527**
- Insediamento del Consiglio comunale: **12 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni: **27 luglio 2014**

- Liste presentatesi nella composizione elettorale: **n. 24**

- 6.1 Partito Democratico
- 6.2 Con Matteo Biffoni
- 6.3 Sinistra Ecologia Libertà
- 6.4 Federazione della sinistra (Rifondazione comunista - Comunisti italiani)
- 6.5 La città per noi
- 6.6 Scelta per Prato
- 6.7 Italia dei valori
- 6.8 Forza Italia
- 6.9 Prato con Cenni
- 6.10 Prato libera e sicura
- 6.11 Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale
- 6.12 Lega nord
- 6.13 Unione di centro
- 6.14 Io cambio
- 6.15 Alleanza sociale
- 6.16 Lega Toscana
- 6.17 Movimento 5 stelle
- 6.18 Scaricare tutto tutti
- 6.19 Le associazioni per scaricare tutto tutti
- 6.20 Nuovo centro destra
- 6.21 Indipendenti per Prato – Fare per fermare il declino
- 6.22 Città Forte
- 6.23 Prato Viva
- 6.24 Partito umanista

6.1 Partito Democratico

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere della lista Marco Del Tongo.

Attività istruttoria:

Nel rendiconto inviato sono state dichiarate spese per euro 61.419,09 (di cui ancora da saldare verso fornitori euro 22.341,51, come dichiarato dal tesoriere nel rendiconto) tra cui ricomprese euro 6.117,80 (servizi messi a disposizione dal Partito Democratico nazionale) e spese calcolate in modo forfetario (art. 11, comma 2, l. 515/93) pari ad euro 14.173,64, non documentate. Le fonti di finanziamento sono pari a euro 73.677,80 tra cui ricomprese euro 6.117,80 (servizi messi a disposizione dal Partito Democratico nazionale) e provengono da persone fisiche, persone giuridiche e dal Partito Democratico Nazionale.

Il tesoriere ha dichiarato altresì che “i debiti verso fornitori relativi alle spese indicate nel rendiconto, saranno saldati secondo le modalità contrattuali concordate con i singoli fornitori mediante utilizzo di mezzi propri”.

Nell'istruttoria, avviata con nota prot. 3361 del 19 maggio 2015, è stato chiesto di dare dimostrazione delle spese calcolate in modo forfetario e dei debiti rimasti da saldare.

Le spese forfettarie sono state tutte documentate e alla data del 25 settembre 2015 il coordinatore provinciale ha dichiarato inoltre che le spese ancora da saldare risultano di euro 13.991,69 e che “i saldi dovuti saranno corrisposti attingendo ai mezzi propri”.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.2 Con Matteo Biffoni per Prato

Data di presentazione: 29 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due delegati della lista Alessandro Brogi.

Attività istruttoria:

Nel rendiconto è stato dichiarato che le spese sostenute ammontano ad euro 10.823,44. Viene dichiarato altresì che euro 9.623,44 devono ancora essere saldate.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, sono indicati contributi da persone fisiche pari ad euro 1.200,00 e per il restante importo a copertura delle spese “debiti verso fornitori che saranno saldati secondo le modalità contrattuali concordate con i singoli fornitori mediante utilizzo di mezzi propri”.

Per le vie brevi, è stato richiesto di dare contezza dell'evoluzione della situazione debitoria e alla data dell'8 ottobre 2015 le spese per la produzione di materiali e mezzi di propaganda risultano saldate quasi per intero.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.3 Sinistra Ecologia Libertà

Data di presentazione: 30 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere della lista Maria Elvira Liscia.

Attività istruttoria:

Nel rendiconto sono state dichiarate spese per euro 5.996,07, di cui euro 1.383,71, calcolate in modo forfettario secondo quanto dispone il comma 2 dell'art. 11 della legge 515/1993. Le fonti di finanziamento risultano di pari importo e la loro provenienza deriva dalla struttura nazionale e da "fondi propri".

E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2529 del 22 aprile 2015, poiché il rendiconto era privo di alcuna giustificazione delle spese forfettarie e con la risposta pervenuta il 26 maggio 2015, è stato chiarito che non esistono fatture giustificative per questo tipo di spese. La relativa spesa di euro 1.383,71, pertanto, non è ammessa.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.4 Federazione della sinistra (Rifondazione comunista - Comunisti italiani)

Data di presentazione: 21 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere della lista Fulvio Castellani.

Attività istruttoria:

Il tesoriere ha inviato una nota sottoscritta nella quale ha dichiarato che le spese sostenute ammontano ad euro 610,80 e le fonti di finanziamento, di pari importo, provengono in parte dal partito di Rifondazione comunista, in parte dai Comunisti italiani di Prato e in parte da un privato.

E' stata condotta attività istruttoria, con nota 2528 del 22 aprile 2015, poiché non sono stati allegati i documenti giustificativi delle spese. Nella risposta pervenuta il 18 maggio 2015, il tesoriere ha rettificato quanto precedentemente dichiarato, sia per le spese complessive, che per l'importo delle fonti di finanziamento. Sono state allegate

fatture per un totale della spesa sostenuta superiore a quanto precedentemente dichiarato, pari ad euro 721,99 e risulta corrispondentemente modificato anche il totale delle fonti di finanziamento.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.5 La città per noi

Data di presentazione: 29 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il coordinatore Silvano Agostinelli.

Attività istruttoria:

Il coordinatore del movimento politico ha dichiarato che le spese sostenute ammontano in totale ad euro 864,50, di cui euro 199,50 pari al 30 per cento del totale delle spese ammissibili e documentate. Le fonti di finanziamento risultano costituite da contributi da parte di terzi per un importo pari ad euro 670,00.

E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2527 del 22 aprile 2015, poiché non sono state interamente giustificate le spese per "affitto spazi di propaganda" e le spese forfetarie.

La risposta del coordinatore pervenuta il 15 settembre 2015 per le spese del primo tipo, ha chiarito che non è più in loro possesso e quindi risulta "smarrita" la relativa documentazione comprovante la spesa di circa euro 320,00 e per le spese del secondo tipo, ha confermato "l'assenza di qualsiasi altra documentazione contabile riguardante spese riconducibili ad ambito elettorale". La spesa di euro 199,50, pertanto, non è ammessa.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.6 Scelta civica per Prato

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il responsabile finanziario, tesoriere e legale rappresentante del partito politico “Scelta civica”, che ha partecipato con la lista denominata “Scelta per Prato”, Gianfranco Librandi.

Attività istruttoria:

Nel rendiconto è stato dichiarato che “il partito non ha sostenuto alcuna spesa, non ha assunto obbligazioni e non ha ricevuto alcun contributo”. Inoltre per la campagna elettorale le spese “sono state sostenute e i relativi finanziamenti sono stati raccolti dai soli candidati della lista denominata Scelta per Prato”.

Successivamente il sig. Claudio Gentile, tesoriere della lista “Scelta per Prato”, con nota pervenuta il 29 maggio 2015 ha dichiarato che la lista “non ha usufruito di alcun finanziamento da parte di privati cittadini “e che “ognuno dei candidati si è accollato il pagamento di manifesti, volantini e affitto di sale per riunioni...e la spesa non ha superato i mille euro”, ed ha presentato un rendiconto negativo, attestante l’insussistenza di spese ed entrate.

6.7 Italia dei valori

Data di presentazione: 5 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il coordinatore provinciale Aurelio Maria Donzella.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 852,60 e le relative fonti di finanziamento sono costituite da “denaro giacente nel conto corrente del partito”.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie previste dall’art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.8 Forza Italia

Data di presentazione: 22 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il totale delle spese dichiarate risulta di euro 20.755,87, di cui spese calcolate nella misura del 30 per cento a forfait dell'ammontare complessivo per euro 4.789,82. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, sono dichiarate "a pareggio dell'ammontare complessivo delle spese elettorali ammissibili e documentate" per euro 15.966,05 e risultano come "libere contribuzioni ricevute" e "debiti verso fornitori il cui pagamento avverrà successivamente alla data di presentazione del rendiconto".

E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2746 del 28 aprile 2015, al fine di acquisire i documenti giustificativi delle spese forfettarie. Nella risposta pervenuta il 26 maggio 2015, è stato chiarito che "sono spese non effettivamente sostenute" rappresentate in ottemperanza della legge di cui sopra e che "non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione". La spesa di euro 4.789,82, pertanto, non è ammessa.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.9 Prato con Cenni

Data di presentazione: 29 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due rappresentanti della lista Alessandro Vannini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto della lista risulta negativo sia per le spese che per i contributi alla campagna elettorale, tuttavia l'istruttoria è stata avviata, con nota prot. n. 2534 del 22 aprile 2015, poiché il rendiconto presentato riportava la data del 27 gennaio 2014. Nella risposta pervenuta l'8 maggio 2015, è stato chiarito che per mero errore materiale nel rendiconto è stata indicata questa data, anziché il 27 gennaio 2015.

6.10 Prato libera e sicura

Data di presentazione: 23 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati della lista Marcello Pietro Niccoli Luciano Becucci.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 680,68 e le relative fonti di finanziamento sono riconducibili a “denaro contante fornito da iscritti all’associazione”.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie previste dall’art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.11 Fratelli d’Italia – Alleanza nazionale

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario amministrativo Marco Marsilio e il vice segretario amministrativo Antonio Giordano.

Attività istruttoria:

Con nota prot. 2643 del 24 aprile 2015 è stata rilevata la mancata indicazione del comune sede della competizione elettorale, rendendo impossibile la riferibilità del rendiconto ad una determinata competizione elettorale. Pertanto, è stato richiesto il reinoltro del rendiconto di lista integrato dall’indicazione richiesta.

Con nota pervenuta l’8 maggio 2015, il segretario amministrativo ed il vice segretario amministrativo hanno provveduto all’invio della documentazione richiesta, confermando il rendiconto negativo.

6.12 Lega Nord Toscana

Data di presentazione: 4 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario comunale di Prato Lega Nord Antonella Manelli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto della lista, che dichiara una spesa complessiva di euro 1.114,44 e le relative fonti di finanziamento, provenienti da un bonifico ricevuto dal responsabile della Lega Nord, è stato trasmesso privo di qualsiasi documentazione giustificativa. E’ stata avviata istruttoria, con nota prot. 2533 del 22 aprile 2015 e con la risposta pervenuta il 18 giugno 2015, è stato inoltrato quanto si doveva trasmettere a suo tempo, in allegato al rendiconto.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall’art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.13 Unione di centro

Data di presentazione: 4 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati della lista Nicola Longo e Donatella Luchetti.

Attività istruttoria:

Il rendiconto della lista, trasmesso privo di documentazione giustificativa, dichiara una spesa complessiva di euro 1.449,50 e non è stato dichiarato alcunché sulle fonti di finanziamento. Nella fase istruttoria, avviata con nota prot. 2530 del 22 aprile 2015, è stato chiesto di inoltrare i documenti giustificativi e di dar conto della provenienza dei finanziamenti. Nella risposta pervenuta il 26 maggio 2015, i delegati di lista hanno rettificato l'importo della spesa che risulta di euro 499,50 e le fonti di finanziamento, di pari importo, sono provenienti "dal segretario amministrativo pro-tempore e dal segretario politico regionale dell'Unione di Centro".

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.14 Io cambio

Data di presentazione: 20 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due delegati della lista Claudio Morganti.

Attività istruttoria:

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

6.15 Alleanza sociale

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati della lista Sebastiano Campo e Marcello Niccolai.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

6.16 Lega Toscana Paradiso

Data di presentazione: 2 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati della lista Genny Gori e Silvia Nieri.

Attività istruttoria:

Il rendiconto della lista ha indicato una spesa complessiva di euro 450,00. E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2532 del 22 aprile 2015, poiché non è stata allegata alcuna fattura e niente è stato dichiarato sulle fonti di finanziamento. Con la risposta istruttoria pervenuta il 25 maggio 2015, è stato inoltrato quanto richiesto e le fonti di finanziamento risultano dello stesso importo e provengono "da mezzi propri".

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.17 Movimento 5 stelle

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati della lista Vincenzo Del Mondo e Marcello Gufoni.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

6.18 Scaricare tutto tutti

Data di presentazione: 28 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato stesso Mario Tognocchi.

Attività istruttoria:

Non è stata avviata alcuna istruttoria poiché il candidato sindaco ha presentato una dichiarazione congiunta per le due liste elettorali che lo hanno sostenuto, "Scaricare tutto tutti" e "Le associazioni per scaricare tutto tutti", ed ha dichiarato che la spesa sostenuta è pari ad euro 1.548,56 cui corrisponde un finanziamento di pari importo elargito dal candidato stesso.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.19 Le associazioni per scaricare tutto tutti

Data di presentazione: 28 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato stesso Mario Tognocchi.

Attività istruttoria:

Non è stata avviata alcuna istruttoria poiché il candidato sindaco ha presentato una dichiarazione congiunta per le due liste elettorali che lo hanno sostenuto, “Scaricare tutto tutti” e “Le associazioni per scaricare tutto tutti”, ed ha dichiarato che la spesa sostenuta è pari ad euro 1.548,56 cui corrisponde un finanziamento di pari importo elargito dal candidato stesso.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.20 Nuovo centro destra

Data di presentazione: 5 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: uno dei due delegati della lista, Maria Di Rocco.

Attività istruttoria:

Nel rendiconto sono state dichiarate spese per euro 2.349,22. E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2536 del 22 aprile 2015, perché non trasmessi tutti i documenti giustificativi. Nella risposta del 20 maggio 2015, è stato dichiarato che “la somma di euro 1.196,00 è stata indicata nel rendiconto per mero errore materiale in quanto imputabile alla rendicontazione per le elezioni europee”. Il rendiconto quindi presenta un totale delle spese pari ad euro 753,22, cui corrisponde un finanziamento di pari importo proveniente dal candidato stesso e dal partito/lista/gruppo on. Alfredo Antoniozzi.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.21 Indipendenti per Prato – Fare per fermare il declino

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il mandatario elettorale Francesco Innaco.

Attività istruttoria:

Il rendiconto indica una spesa totale per la campagna elettorale di euro 2.416,82 e un finanziamento di pari importo proveniente dall'attività lavorativa del mandante stesso. Gli atti, allegati al rendiconto, dimostrano solo in parte l'avvenuto pagamento delle fatture e quindi nella fase istruttoria, avviata con nota prot. 2525 del 22 aprile 2015, è stata richiesto di dimostrare il pagamento della parte residua. Il mandatario con la risposta del 21 maggio 2015, ha adempiuto a quanto richiesto.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.22 Città forte

Data di presentazione: 23 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Riccardo Giuseppe Bini e il mandatario Roberto Coccia.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presentato registra un totale delle spese pari ad euro 6.775,28, di cui euro 819,46 come quota forfettaria calcolando il 30 per cento delle spese ammissibili e documentate. Le spese risultano interamente documentate, ma emerge una situazione debitoria per obbligazioni ancora da estinguere, per l'importo di euro 730,40. Le fonti di finanziamento risultano di pari importo e derivano o dallo stesso candidato, oppure da terzi (elenco dettagliato di elargizioni di modesta entità).

E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2524 del 22 aprile 2015, in primo luogo poiché il rendiconto pervenuto ha l'intestazione "al collegio regionale di garanzia elettorale presso la corte di appello" e quindi potrebbe non trattarsi del rendiconto della lista e in secondo luogo per conoscere la situazione debitoria attuale. Con la risposta istruttoria pervenuta il 22 maggio 2015, è stato dichiarato che il rendiconto agli atti è il rendiconto della lista ed è l'unico esistente e che le obbligazioni assunte "sono state ad oggi regolate dall'associazione Città Forte e/o dai suoi soci".

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.23 Prato viva

Data di presentazione: 26 marzo 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato stesso Alessandro Rubino e il mandatario della lista Tommasina Vangeli.

Il candidato sindaco ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

6.24 Partito umanista

Data di presentazione: 27 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: una dei due delegati di lista, Alessia Gori.

Attività istruttoria:

Nel rendiconto è stata dichiarata una spesa per la campagna elettorale di euro 127,49 e non è stata specificata la fonte di finanziamento. E' stata avviata istruttoria, con nota prot. 2535 del 22 aprile 2015, poiché non risulta allegata alcuna fattura e per conoscere la provenienza del finanziamento a copertura di questa spesa.

Con la risposta istruttoria pervenuta il 14 maggio 2015, è stata fornita la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7 Rosignano Marittimo

- Cittadini Iscritti nelle liste elettorali del comune: n. **26.302**
- Insediamento del Consiglio Comunale: **11 Giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **26 Luglio 2014**

- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 12**

- 7.1 Partito Democratico
- 7.2 RD Rosignano Democratica e Socialista
- 7.3 Sinistra unita per il Lavoro
- 7.4 Il Cambio
- 7.5 Sinistra ecologia e libertà
- 7.6 Cantiere Rosignano
- 7.7 Forza Italia Berlusconi per Nati
- 7.8 Noi Riformisti per Rosignano
- 7.9 Movimento Civico per Rosignano
- 7.10 Insieme Bertini
- 7.11 Movimento 5 Stelle
- 7.12 Radicchi Sindaco (Fratelli d'Italia, Lega Nord)

7.1 Partito Democratico

Data di presentazione: 22 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Claudio Mariani.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 3.830,01 e le relative fonti di finanziamento.

Con nota istruttoria prot. 2645 del 24 aprile 2015, è stato chiesto di dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture allegate e di documentare le spese indicate "a forfait", per complessivi euro 270,00. Relativamente alle fonti di finanziamento è stato chiesto di specificarne la provenienza.

Il delegato di lista, con nota pervenuta il 18 maggio 2015, ha inoltrato le ricevute di pagamento, documentando altresì le spese forfettarie e dichiarando che le fonti di finanziamento derivano da versamenti di simpatizzanti e dai circoli di Partito del comune di Rosignano.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.2 RD Rosignano Democratica e Socialista

Data di presentazione: 4 agosto 2014

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Riccardo Franchi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 2.000,00, come "compartecipazione" con la Lista "Sinistra unita per il Lavoro" alle spese elettorali del candidato sindaco Niccolò Gherarducci, e le relative fonti di finanziamento che sono contributi volontari di simpatizzanti del movimento.

Con richiesta istruttoria prot. 2651 del 24 aprile 2015, la lista è stata invitata a chiarire la rendicontazione presentata.

Il delegato di lista nella risposta pervenuta il 18 maggio 2015 ha chiarito che i 2.000,00 euro rappresentano l'unica spesa sostenuta dalla lista e che tale importo è stato versato sul conto corrente di Martina Cosima mandatario elettorale del candidato sindaco Niccolò Gherarducci come da documentazione allegata agli atti.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.3 Sinistra Unita Per Il Lavoro

Data di presentazione: 6 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Pierino Gherarducci.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 3.100,00 come “compartecipazione” con la Lista “RD Rosignano Democratica e Socialista” alle spese elettorali del candidato sindaco Niccolò Gherarducci. Il rendiconto dichiara inoltre che l’importo di € 3.100,00 è stato versato sul conto corrente del mandatario elettorale del candidato sindaco, Cosimi Martina.

Con richiesta istruttoria prot. 2650 del 24 aprile 2015 il delegato è stato invitato a chiarire la rendicontazione presentata.

Con nota pervenuta il 18 maggio 2015, il medesimo ha chiarito che i 3.100,00 euro rappresentano l’unica spesa sostenuta dalla lista e che tale importo proviene da contributi volontari di simpatizzanti del movimento.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.4 Il Cambio

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Francescalberto De Bari.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese pari ad euro 1.600,36 e le fonti di finanziamento per l’importo di euro 2.070,00.

Con richiesta istruttoria prot. 2652 del 24 aprile 2015, la lista è stata invitata a documentare le spese, dimostrandone l’effettivo pagamento, e a indicare la provenienza delle fonti di finanziamento.

Il delegato di lista, con nota pervenuta il 28 luglio 2015, ha provveduto a trasmettere le fatture quietanzate delle spese ed ha, inoltre, dichiarato e documentato le fonti di finanziamento che sono contribuzioni, tutte al di sotto dei 1.000,00 euro, di simpatizzanti e candidati.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.5 Sinistra ecologia e libertà'

Data di presentazione: 20 gennaio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il referente di lista Mario Baldeschi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 429,60.

Con richiesta istruttoria prot. 2644 del 24 aprile 2015, la lista è stata invitata a documentare le spese sostenute, dimostrandone l'avvenuto pagamento, e fornire indicazioni sulla provenienza delle fonti di finanziamento.

Il referente di lista, con nota pervenuta il 21 maggio 2015, ha provveduto a trasmettere la fattura quietanzata per euro 379,60 e scontrini fiscali per rimborso benzina di euro 50,00 e ad inviare un elenco dei nominativi di iscritti e candidati, che hanno contribuito alle spese sostenute dalla lista.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.6 Cantiere Rosignano

Data di presentazione: 3 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante e candidato Giovanni Marella.

Attività istruttoria:

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2467 del 24 aprile 2015, è stata finalizzata al reperimento del consuntivo riferito alla lista, in quanto il primo invio ha riguardato il rendiconto individuale del candidato sindaco.

Il rappresentante candidato, con nota pervenuta il 14 maggio 2015, ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

7.7 Forza Italia Berlusconi Per Nati

Data di presentazione: 4 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: per la lista, il presentatore Fabrizio Guerrini; per Forza Italia, il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rappresentante della lista ha inviato un rendiconto negativo, dichiarando che non ha ricevuto alcun contributo e che le spese “sono state commissionate e sostenute dal candidato sindaco o dai singoli candidati quindi rendicontate nelle personali dichiarazioni”.

Il partito “Forza Italia” ha presentato un rendiconto che dichiara spese per 62,19 euro. L’attività istruttoria, avviata con nota prot. 2576 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l’effettivo pagamento delle spesa di 47,84 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d’acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce “debiti verso fornitori”. Tale voce, che si limita ad evidenziare l’esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura “debiti verso fornitori” per l’importo di 47,84 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell’effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito “Forza Italia” ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l’eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce “debiti verso fornitori”, il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito “di funzionamento”. Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (14,35 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l’insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

7.8 Noi Riformisti Per Rosignano

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: Alberto Rossi.

Il presentatore della lista ha inoltrato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

7.9 Movimento Civico Per Rosignano

Data di presentazione: 2 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante della lista Claudio Del Ghianda.

Il rappresentante della lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

7.10 Insieme Bertini

Data di presentazione: 16 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Riccardo Bertini.

Attività istruttoria:

L'istruttoria, avviata con nota prot. 3004 del 7 maggio 2015, è stata finalizzata al reperimento del consuntivo riferito alla lista, in quanto il primo invio ha riguardato il rendiconto individuale del candidato sindaco.

Il candidato sindaco, con note pervenute il 5 e il 7 giugno 2015, ha dichiarato che le spese sono state tutte "autofinanziate per intero dalla propria personale disponibilità" e rendicontate alla Corte d'Appello, pertanto il rendiconto della lista è negativo".

7.11 Movimento 5 Stelle

Data di presentazione: 6 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Riccardo Cantini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 1.133,56 e le relative fonti di finanziamento che sono autofinanziamenti dei singoli attivisti.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.12 Radicchi Sindaco (Fratelli d'Italia-An)

Data di presentazione: 14 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: per Fratelli d'Italia, il segretario amministrativo Marco Marsilio e il vice segretario Antonio Giordano; per la lista Radicchi Sindaco, il delegato di lista Manfredi Potenti.

Attività istruttoria:

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

Per il partito Fratelli d'Italia, che ha presentato anch'esso un rendiconto negativo, con nota prot. 2643 del 24 aprile 2015 è stata rilevata la mancata indicazione del comune sede della competizione elettorale, rendendo impossibile la riferibilità del rendiconto ad una determinata competizione elettorale. Pertanto, è stato richiesto il reinoltro del rendiconto di lista integrato dall'indicazione richiesta.

Con nota pervenuta l'8 maggio 2015, il segretario amministrativo ed il vice segretario amministrativo hanno provveduto all'invio della documentazione richiesta, confermando il rendiconto negativo.

8. San Giuliano Terme

- Cittadini Iscritti nelle liste elettorali del comune: n. **25.957**
- Insediamento del Consiglio Comunale: **30 Giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **14 Agosto 2014**

- Liste presentatesi nella competizione elettorale: n. **14**

8 1	Partito Democratico
8 2	Sinistra ecologia e libertà
8 3	Democratici Riformisti Insieme per San Giuliano Terme
8 4	Impegno e Solidarietà
8 5	Movimento 5 Stelle beppegrillo.it
8 6	Forza Italia
8 7	Cittadini e Territorio
8 8	NCD-UDC
8 9	L'Altra San Giuliano
8.10	Insieme per San Giuliano
8.11	Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale
8.12	Un Cittadino per i Cittadini
8.13	Noi Adesso San Giuliano
8.14	Vivere San Giuliano Terme

8.1 Partito Democratico

Data di presentazione: 18 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Lorenzo Andolfi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 8.035,08 e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi propri del partito e, per l'importo di 1.895,00 euro, da contribuzioni volontarie di persone fisiche.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2542 del 22 aprile 2015, ha rilevato l'incompletezza della documentazione sulle fonti di finanziamento.

La risposta del tesoriere pervenuta in data 14 maggio 2015 dichiara e documenta che le fonti di finanziamento sono versamenti provenienti da contributi dei Circoli Territoriali del Partito.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.2 Sinistra ecologia e libertà

Data di presentazione: 20 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Alessandro Nannipieri.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 1.041,04 e le relative fonti di finanziamento provenienti da "fondi propri" del partito.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2539 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa delle spese, inclusa l'attestazione dell'effettivo pagamento, anche relativamente all'importo di 240,24 euro calcolato forfettariamente, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della l. n. 515/1993.

Il tesoriere, con risposta pervenuta il 14 maggio 2015, ha rettificato il rendiconto, escludendo il predetto importo di 240,24 e provvedendo altresì a fornire la documentazione richiesta con riguardo alle spese rendicontate che risultano così pari ad euro 800,80.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.3 Democratici Riformisti Insieme per San Giuliano Terme

Data di presentazione: 16 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il presentatore di lista Marco Enzo Balatresi.

Attività istruttoria:

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2742 del 28 aprile 2015, è stata finalizzata al reperimento del consuntivo riferito alla lista completo della documentazione giustificativa delle spese e della indicazione delle relative fonti di finanziamento, in quanto il primo invio ha riguardato il rendiconto individuale del candidato sindaco, Il presentatore con nota pervenuta il 27 maggio 2015 ha inoltrato il rendiconto di lista, che dichiara spese per euro 3.792,38 e le relative fonti di finanziamento provenienti da mezzi propri, corredato della documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.4 Impegno e Solidarietà

Data di presentazione: 8 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Giuseppe Santucci.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 5.106,28 e le fonti di finanziamento per euro 4.831 provenienti da contributi di privati e degli stessi candidati.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2540 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione giustificativa di alcune spese, anche relativamente all'importo 1.178,37 euro calcolato forfettariamente ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della l. n. 515/1993, oltre alla non completa indicazione delle fonti di finanziamento.

Il rappresentante legale, con nota pervenuta il 19/05/2015 ha provveduto a trasmettere tutta la documentazione richiesta, specificando che le fonti di finanziamento sono contributi di simpatizzanti che in nessun caso superano il limite previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.5 Movimento 5 Stelle beppegrillo.it

Data di presentazione: 8 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Giampaolo Marrocu e Andrea Canesi.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

8.6 Forza Italia

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 93,30 euro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2576 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spesa di 71,77 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce "debiti verso fornitori". Tale voce, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura "debiti verso fornitori" per l'importo di 71,77 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito "Forza Italia" ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l'eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce “debiti verso fornitori”, il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito “di funzionamento”. Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (21,53 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l’insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

8.7 Cittadini e Territorio

Data di presentazione: 13 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il presidente dell’Associazione Cittadini e Territorio Tiziano Nizzoli.

Il presidente ha presentato un rendiconto negativo, attestante l’insussistenza di spese ed entrate.

8.8 NCD-UDC

Data di presentazione: 2 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i presentatori di lista Carlo Lazzeroni e Raffaele Latrofa.

I presentatori hanno inoltrato un rendiconto negativo, attestante l’insussistenza di spese ed entrate.

8.9 L’altra San Giuliano

Data di presentazione: 11 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il referente responsabile Claudio Bolelli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per euro 623,60 e le relative fonti di finanziamento provenienti da contributi di iscritti al Partito.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.10 Insieme per San Giuliano

Data di presentazione: 8 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante di lista Massimo Carzoli.

Il rappresentante di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

8.11 Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale

Data di presentazione: 30 giugno 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario amministrativo Marco Marsilio e il vice Antonio Giordano.

Attività istruttoria:

La lista ha presentato rendiconto negativo.

Con nota prot. 2643 del 24 aprile 2015 è stata rilevata la mancata indicazione del comune sede della competizione elettorale, rendendo impossibile la riferibilità del rendiconto ad una determinata competizione elettorale. Pertanto, è stato richiesto il reinoltro del rendiconto di lista integrato dall'indicazione richiesta.

Con nota pervenuta l'8 maggio 2015, il segretario amministrativo ed il vice segretario amministrativo hanno provveduto all'invio della documentazione richiesta, confermando il rendiconto negativo.

8.12 Un Cittadino per i Cittadini

Data di presentazione: 11 marzo 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Claudio Baroncini.

Il candidato sindaco ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

8.13 Noi adesso San Giuliano

Data di presentazione: 24 dicembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Giacomo Mannocci.

Attività istruttoria:

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2541 del 22 aprile 2015, è stata finalizzata al reperimento del consuntivo riferito alla lista, in quanto il primo invio ha riguardato il rendiconto individuale del candidato sindaco.

Il candidato sindaco, con nota pervenuta il 14 maggio 2015, ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

8.14 Vivere San Giuliano Terme

Data di presentazione: 19 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Alessandra Pellegrini e il mandatario Simone Pelosini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara le spese sostenute pari ad euro 668,41 e le relative fonti di finanziamento provenienti da autofinanziamento.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2743 del 28 aprile 2015, è stata finalizzata al reperimento del consuntivo riferito alla lista completo della documentazione giustificativa delle spese e della indicazione delle relative fonti di finanziamento, in quanto il primo invio ha riguardato il rendiconto individuale del candidato sindaco, Il candidato sindaco, con nota pervenuta il 18 maggio 2015 ha chiarito che il rendiconto è da riferire alla lista ed ha provveduto ad inoltrare tutta la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9. Comune di Scandicci

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **39.646**
- Insediamento del Consiglio comunale: **10 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **25 luglio 2014**

Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 13**

- 9.1 Partito democratico
- 9.2 Fare comune
- 9.3 Sinistra ecologia libertà
- 9.4 Comunisti italiani
- 9.5 Partito socialista italiano
- 9.6 Italia dei valori
- 9.7 Movimento 5 stelle beppegillo.it
- 9.8 Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale
- 9.9 Nuovo centrodestra UDC
- 9.10 Alleanza per Scandicci
- 9.11 Forza Italia
- 9.12 Rifondazione comunista
- 9.13 Insieme con i cittadini

9.1 Partito democratico

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Daniele Lanini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 14.155,60 euro e le fonti di finanziamento per 1.299,00 provenienti da una cena di autofinanziamento.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2640 del 24 aprile 2015, è stata rivolta ad acquisire l'attestazione dell'avvenuto pagamento delle voci di spesa per complessivi 12.418,37 euro, la documentazione giustificativa relativa alla voce di spesa per 450,00 euro con la relativa documentazione in merito all'avvenuto pagamento e, per le spese forfettarie indicate nel rendiconto e calcolate al 30 per cento del totale delle spese ammissibili, pari a 126,12 euro, è stato richiesto di fornire la documentazione a giustificazione delle stesse; inoltre, in relazione alle fonti di finanziamento, a copertura delle spese sostenute, risultava incompleta la dichiarazione della loro provenienza, pertanto è stato richiesto di fornire chiarimenti in merito.

Con nota di risposta pervenuta il 21 maggio 2015 il delegato di lista ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta con riferimento alle attestazioni di pagamento e alle fatture mancanti. Per le fonti di finanziamento il delegato di lista ha dichiarato che la somma di 1.299,00 euro proviene da una cena di autofinanziamento, mentre la restante somma a copertura delle spese sostenute proviene da tesseramenti, feste e cene autofinanziamento organizzate dal Circolo del Partito Democratico di Scandicci. La somma di 126,12, indicata nel rendiconto alla voce spese forfettarie, è relativa a spese di piccola mesticheria, di cui non è stata fornita documentazione a giustificazione della stessa. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.2 Fare comune

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Jacopo Casini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 3.463,12 euro e le fonti di finanziamento per 3.465,00 euro provenienti da sottoscrizioni di privati e di associazioni.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2641 del 24 aprile 2015, è stata rivolta ad acquisire la documentazione relativa alle fonti di finanziamento indicate nel

rendiconto per un totale di 1.100,00 euro provenienti da due associazioni per la verifica del rispetto degli adempimenti di cui alla legge 2 maggio 1974, n. 195.

Con nota di risposta pervenuta il 6 maggio 2015 il delegato di lista ha inviato la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.3 Sinistra ecologia e libertà

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Maurizio De Santis.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 920,26 euro e le fonti di finanziamento pari a 930,00 euro provenienti da sottoscrizioni straordinarie degli iscritti al partito.

L'istruttoria, avviata con nota prot. 2635 del 24 aprile 2015, è stata rivolta a richiedere l'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese dichiarate e a fornire precisazioni relativamente all'intestazione di una fattura allegata, pari a 155,86 euro, non intestata alla lista ma a persona singola.

Con nota di risposta pervenuta il 7 luglio 2015 il delegato di lista ha dichiarato che le fatture relative alle spese sostenute sono state pagate in contanti e che la fattura sopra citata è stata intestata a persona singola per errore di comunicazione con la ditta committente.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.4 Comunisti italiani

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Bernardo Croci.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 208,00 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da derivanti da risorse proprie del partito.

Con nota prot. 2634 del 24 aprile 2015, è stato richiesto di trasmettere la documentazione relativa all'avvenuto pagamento della fattura relativa alle spese dichiarate.

Con nota di risposta pervenuta il 22 maggio 2015 il delegato di lista ha dichiarato che la fattura è stata pagata in contanti.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.5 Partito Socialista Italiano

Data di presentazione: 29 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il capolista Agostina Mancini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presenta spese per 468,00 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi propri del circolo provinciale del partito.

Con nota prot. 2633 del 24 aprile 2015, è stato richiesto di acquisire la documentazione attestante il pagamento della fattura allegata.

Con nota di risposta pervenuta il 12 maggio 2015 è stata inviata la copia del bonifico bancario relativo al pagamento della fattura.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.6 Italia dei valori

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario IDV Scandicci Stefano Menichetti.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presenta spese per 672,20 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi propri della tesoreria reginale del partito.

Con nota prot. 2639 del 24 aprile 2015, sono state richieste delucidazioni sul rendiconto inviato, in quanto non riconducibile alla lista ma al candidato sindaco.

Con note di risposta pervenute il 21 maggio 2015 e del 29 giugno 2015 il delegato di lista ha dichiarato che le spese sostenute nel rendiconto inviato sono relative alla lista.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.7 Movimento 5 stelle beppegrillo.it

Data di presentazione: 20 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Alessandro Micera e Giorgio Daddi.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

9.8 Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il portavoce comunale di Fratelli d'Italia Claudio Gemelli.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presenta spese per 414,76 euro.

Con nota prot. 2638 del 24 aprile 2015, sono stati chiesti chiarimenti in merito alla provenienza delle fonti di finanziamento e la documentazione giustificativa per le voci di spesa pari a 115,00 euro relative a carburante e telefonia.

Con nota di risposta pervenuta il 7 maggio 2015 il portavoce comunale ha dichiarato che le fonti di finanziamento provengono da propri fondi personali e che per le spese carburante e telefonia non è possibile fornire documentazione giustificativa, in quanto sono state inserite nel rendiconto come importo di spesa di massima sostenuta personalmente e con mezzi propri. Conseguentemente l'importo di 115,00 euro non è ammesso.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.9 Nuovo centrodestra UDC

Data di presentazione: 28 luglio 2014 e 31 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Cristian Bacci.

Attività istruttoria:

Sono stati inviati due rendiconti, uno depositato presso il Comune di Scandicci il 28 luglio 2014 che presentava spese per 500,00 euro, ed un rendiconto negativo, inviato direttamente a questa Sezione, pervenuto il 31 luglio 2014.

L'attività istruttoria è stata svolta per richiedere la documentazione relativa alle spese indicate nel primo rendiconto e specificazioni in merito alle fonti di finanziamento. La prima istruttoria, inviata con nota prot. 2631 del 24 aprile 2015 tramite raccomandata, è tornata indietro in quanto non richiesta entro il termine utile di giacenza, quindi si è provveduto ad inviare una seconda comunicazione sia tramite raccomandata sia per posta elettronica all'indirizzo fornito dal delegato, contattato nelle vie brevi.

Non essendo stata inviata ad oggi alcuna comunicazione al riguardo, e vista l'incongruenza tra i due rendiconti, la spesa di euro 500,00 euro non è ammessa, in quanto non giustificata da alcuna documentazione.

9.10 Alleanza per Scandicci

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: i delegati di lista Bianchi Patrizia e Calonaci Irene.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

9.11 Forza Italia

Data di presentazione: 22 settembre 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 93,30 euro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2576 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spesa di 71,77 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce "debiti verso fornitori". Tale voce, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura "debiti verso fornitori" per l'importo di

71,77 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito "Forza Italia" ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l'eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce "debiti verso fornitori", il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito "di funzionamento". Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (21,53 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l'insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

9.12 Rifondazione comunista

Data di presentazione: 6 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Enzo Bellocchi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presenta spese per 506,00 euro di cui euro 200,00 dichiarate come spese del candidato sindaco.

Con nota prot. 2636 del 24 aprile 2015, è stata richiesta sia la documentazione relativa alle fonti di finanziamento sia l'attestazione dell'avvenuto pagamento per la voce di spesa sostenuta dalla lista pari a 306,29.

Con nota di risposta pervenuta il 6 luglio 2015 il delegato di lista ha dichiarato che le fonti di finanziamento provengono da fondi propri del circolo di Rifondazione Comunista di Scandicci ed ha inoltre provveduto ad inviare la documentazione relativa al pagamento della fattura sopra citata, che è stato effettuato con carta di credito.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.13 Insieme con i cittadini

Data di presentazione: 18 agosto 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Giuseppe Tallarico.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presentato, pari a 643,00 euro si riferisce a spese sostenute dal candidato sindaco. Con nota prot. 2632 del 24 aprile 2015 è stato richiesto l'invio del rendiconto relativo alle fonti di finanziamento ed alle spese sostenute dalla lista.

Con nota di risposta pervenuta il 6 maggio 2015 il delegato di lista ha dichiarato che il rendiconto per la lista è negativo.

10. Comune di Sesto Fiorentino

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **38.129**
- Insediamento del Consiglio comunale: **10 giugno 2014**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **25 luglio 2014**

Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 12**

- 10.1 Partito democratico
- 10.2 Sesto siamo noi – Sara Biagiotti
- 10.3 Rifondazione Comunisti italiani
- 10.4 Italia dei valori
- 10.5 Sinistra ecologia libertà
- 10.6 Quercioli sindaco
- 10.7 Un'altra Sesto è possibile
- 10.8 Movimento cinque stelle
- 10.9 Forza Italia - Berlusconi per Loiero
- 10.10 Fratelli d'Itali Alleanza nazionale
- 10.11 Movimento Sesto 2014 Fabrizio Muscas sindaco
- 10.12 Nuovo centrodestra per Massi sindaco

10.1 Partito democratico

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Riccardo Vedovato.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 10.020,00 euro e le relative fonti di finanziamento.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2610 del 23 aprile 2015, è stata rivolta ad acquisire la documentazione per le voci di spesa dichiarate nel rendiconto e la relativa attestazione di avvenuto pagamento. Riguardo alle fonti di finanziamento sono stati richiesti chiarimenti in merito alla provenienza.

Con nota pervenuta il 12 maggio 2015, il delegato di lista ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta e a dichiarare che le fonti di finanziamento provengono da una cena di autofinanziamento per 3.872,40 euro ed il restante ammontare da risorse proprie del Partito Democratico.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.2 Sesto siamo noi – Sara Biagiotti

Data di presentazione: 23 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Marco Brugnola.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 706,12 euro e le relative fonti di finanziamento.

Con la nota prot. 2608 del 23 aprile 2015 sono stati richiesti chiarimenti in merito alla provenienza delle fonti di finanziamento.

Con nota di risposta del 5 maggio 2015, il delegato di lista ha dichiarato che le fonti di finanziamento provengono interamente da fondi propri versati a titolo personale e di non aver ricevuto alcun altro contributo da terzi.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.3 Rifondazione Comunisti italiani

Data di presentazione: 12 febbraio 2015.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Sergio Canzi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 753,48 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi propri della lista.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2612 del 23 aprile 2015, è stata rivolta ad acquisire la documentazione per le voci di spesa dichiarate nel rendiconto e la relativa attestazione di avvenuto pagamento.

Con nota di risposta del 7 maggio 2015, è stata inviata da parte del delegato di lista la documentazione relativa alle spese sostenute. La fattura inviata a giustificazione delle spese sostenute è pari a 1.316,25 euro, di cui 753,48 euro relativi a spese sostenute per la lista. Il delegato di lista ha dichiarato altresì che il pagamento è stato effettuato in contanti con fondi propri della lista.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.4 Italia dei valori

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Mario Danisi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 2.190,00 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi della tesoreria regionale del partito.

L'attività istruttoria, oggetto delle note prot. 2606 del 23 aprile 2015 e 2936 del 6 maggio 2015, è stata rivolta ad acquisire la documentazione per le voci di spesa dichiarate nel rendiconto e la relativa attestazione di avvenuto pagamento.

Con nota di risposta pervenuta il 21 maggio 2015, il delegato di lista ha inviato tutta la documentazione relativa alle spese sostenute in tutti i comuni della regione Toscana in cui la lista si è presentata per le elezioni amministrative 2014, ed ha dichiarato che "l'importo indicato nel rendiconto è da considerare come quota parte del totale sostenuto che trova giustificazione nella documentazione allegata".

Non essendo tuttavia possibile ricondurre le stesse, sia per importi che per tipologia, alla documentazione inoltrata, le spese indicate nel rendiconto non trovano giustificazione. Conseguentemente l'importo complessivo di 2.190,00 euro non è ammesso.

10.5 Sinistra ecologia e libertà

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Ivan Moscardi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 943,08 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi propri del partito.

Con nota prot. 2609 del 23 aprile 2015 è stato richiesto di acquisire la documentazione relativa all'avvenuto pagamento per le voci di spesa dichiarate nel rendiconto per euro 781,25.

Nella nota di risposta pervenuta il 29 aprile 2015 è stata fornita tutta la documentazione richiesta.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.6 Quercioli sindaco

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Procopio Isabella.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 540,80 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da sottoscrizioni di simpatizzanti della lista.

Con nota prot. 2611 del 23 aprile 2015) è stato richiesto di acquisire la documentazione dell'avvenuto pagamento per la spesa dichiarata nel rendiconto.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015, è stata fornita la copia del bonifico bancario relativo al pagamento della fattura.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.7 Un'altra Sesto è possibile

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Giovanna Chellini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto presentava spese per 573,40 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da fondi propri del candidato sindaco.

Le spese dichiarate, documentate in atti, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.8 Movimento cinque stelle

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Giovanni Policastro.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

10.9 Forza Italia – Berlusconi per Loiero

Data di presentazione: 22 settembre 2014

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il commissario straordinario amministratore nazionale Mariarosaria Rossi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 93,30 euro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 2576 del 22 aprile 2015, ha rilevato il mancato invio della documentazione attestante sia l'effettivo pagamento delle spese di 71,77 euro, relativa alla fattura del notaio Antonio Matella, sia il versamento della ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, inoltre, risulta impropriamente rendicontata, tra le entrate, la voce “debiti verso fornitori”. Tale voce, che si limita ad evidenziare l’esistenza di una dilazione di pagamento, non è ritenuta dal Collegio annoverabile tra le entrate, in quanto non idonea ad esplicitare in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, ma tale da attestare esclusivamente la sussistenza di un debito della lista, da saldare successivamente. È stata perciò rilevata la mancata indicazione delle fonti di finanziamento, dal momento che il rendiconto reca esclusivamente la dicitura “debiti verso fornitori” per l’importo di 71,77 euro. Con riguardo alle spese, il delegato nazionale, inoltre, ha provveduto a calcolare la somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza però fornire documenti dimostrativi dell’effettività della spesa.

Il rendiconto, redatto in unico modello dal commissario straordinario amministratore nazionale per tutte le competizioni elettorali in cui la lista patrocinata dal partito “Forza Italia” ha concorso, reca sempre la medesima spesa (con l’eccezione del comune di Prato) e non specifica, inoltre, alcuna distribuzione dei fondi effettuata a livello centrale, con ripartizione tra le liste presentatesi nei vari comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

Con nota di risposta pervenuta il 19 maggio 2015 è stata prodotta la documentazione richiesta; a copertura della spesa, è stato dichiarato il ricorso a fondi propri del partito. In ordine alla voce “debiti verso fornitori”, il commissario straordinario ha indicato che, non essendo stata ancora saldata, alla data del rendiconto, la fattura del notaio Matella, la relativa fonte di finanziamento fosse da intendersi come debito “di funzionamento”. Con riferimento alla somma forfettaria pari al 30 per cento delle spese dichiarate (21,53 euro), indicata dalla normativa come parametro per la determinazione degli importi ex art. 11, c. 2, l. 515/1993, il commissario straordinario ha dichiarato, invece, l’insussistenza di tali costi, al cui calcolo si è provveduto meccanicamente in sede di consuntivo. Conseguentemente tale importo non è ammesso.

10.10 Fratelli d’Italia Alleanza nazionale

Data di presentazione: 16 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Luca Tomassini.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 208,08 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da autofinanziamento.

Con nota prot. 2607 del 23 aprile 2015 è stato richiesto di acquisire la documentazione dell'avvenuto pagamento della spesa dichiarata nel rendiconto.

Nella nota di risposta pervenuta il 26 maggio 2015 è stato dichiarato che la fattura relativa alle spese sostenute è stata pagata in contanti.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.11 Movimento Sesto 2014 Fabrizio Muscas Sindaco

Data di presentazione: 28 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Fabrizio Muscas.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 13.277,03 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da sovvenzioni da parte di soggetti privati ed introiti da eventi e manifestazioni.

Con nota prot. 2629 del 24 aprile 2015 è stato richiesto di acquisire la documentazione relativa all'avvenuto pagamento per le voci di spesa dichiarate nel rendiconto per euro 11.250,00.

Nella nota di risposta pervenuta il 21 maggio 2015 è stata fornita la documentazione completa relativa alle attestazioni di pagamento.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

10.12 Nuovo centrodestra per Massi sindaco

Data di presentazione: 25 luglio 2014.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Mauro Massi.

Attività istruttoria:

Il rendiconto dichiara spese per 1.292,00 euro e le relative fonti di finanziamento provenienti da autofinanziamento.

Con nota prot. 2630 del 24 aprile 2015 è stato richiesto di acquisire la documentazione relativa alle voci di spesa dichiarate nel rendiconto e dell'avvenuto pagamento.

Nella nota di risposta pervenuta il 28 aprile 2015 è stata fornita la documentazione completa relativa alle attestazioni di pagamento.

Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Appendice normativa

L. 06/07/2012, n. 96

Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali.

Art. 13 Introduzione di limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni comunali

1. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 e non superiore a 100.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 25.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 1 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

2. Nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e non superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 125.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 1 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

3. Nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 250.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,90 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

4. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 e non superiore a 100.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 5.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,05 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali. Nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e non superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 12.500 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,05 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali. Nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 25.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,05 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

5. Nei medesimi comuni di cui al comma 4, le spese per la campagna elettorale di ciascun partito, movimento o lista che partecipa all'elezione, escluse le spese sostenute dai singoli candidati alla carica di sindaco e di consigliere comunale, non possono superare la somma risultante dal prodotto dell'importo di euro 1 per il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali.

6. Alle elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti si applicano le seguenti disposizioni della legge 10 dicembre 1993, n. 515, come da ultimo modificata dalla presente legge:

a) articolo 7, comma 2, intendendosi il limite di spesa ivi previsto riferito ai limiti di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo; commi 3 e 4, con esclusione dei candidati che spendono meno di euro 2.500 avvalendosi unicamente di denaro proprio, fermo restando l'obbligo di redigere il rendiconto di cui al comma 6; comma 6, intendendosi sostituito al Presidente della Camera di appartenenza il presidente del consiglio comunale; commi 7 e 8;

b) articolo 11;

c) articolo 12, comma 1, intendendosi sostituiti i Presidenti delle rispettive Camere con il presidente del consiglio comunale; comma 2 e comma 3, primo e secondo periodo, intendendosi sostituita la Corte dei conti con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio; comma 3-bis; comma 4, intendendosi sostituito l'Ufficio elettorale circoscrizionale con l'Ufficio elettorale centrale; gli obblighi di controllo, attribuiti alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, si riferiscono ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

d) articolo 13;

e) articolo 14;

f) articolo 15, commi 3 e 5; comma 6, intendendosi il limite di spesa ivi previsto riferito ai limiti di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo; comma 7, intendendosi sostituita la delibera della Camera di appartenenza con la delibera del consiglio comunale, e comma 8; comma 9, intendendosi i limiti di spesa ivi previsti riferiti ai limiti di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo; comma 10, intendendosi sostituito al Presidente della Camera di appartenenza il presidente del consiglio comunale; comma 11, primo periodo, e comma 15; comma 16, primo periodo, intendendosi per limiti di spesa quelli di cui al comma 5 del presente articolo; comma 19.

7. In caso di mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte dei partiti, movimenti politici e liste per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il collegio istituito presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50.000 a euro 500.000. La dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 6, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, e successive modificazioni, deve essere trasmessa al presidente del consiglio comunale entro tre mesi dalla data delle elezioni.

L. 10/12/1993, n. 515

Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica.

11. Tipologia delle spese elettorali.

1. Per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle relative:

- a) alla produzione, all'acquisto o all'affitto di materiali e di mezzi per la propaganda;
- b) alla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri;
- c) all'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;
- d) alla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, all'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;
- e) al personale utilizzato e ad ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.

2. Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 95 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, non si applicano nel caso di riunioni, anche a carattere conviviale, connesse ad attività di propaganda consentite dalla legge o a seminari, convegni ed incontri di studio. Ai fini delle medesime disposizioni non sono da considerarsi donativi gli oggetti pubblicitari di valore vile di uso corrente.

12. Pubblicità e controllo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati.

1. I rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati presenti nell'elezione per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica devono presentare alla Corte dei conti, entro quarantacinque giorni dall'insediamento delle rispettive Camere, il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento.

1-bis. Ai fini di cui al comma 1, il periodo della campagna elettorale si intende compreso fra la data di convocazione dei comizi elettorali e il giorno precedente lo svolgimento della votazione.

2. Per l'effettuazione dei controlli sui consuntivi di cui al comma 1, ferma restando l'attuale dotazione organica, è istituito presso la Corte dei conti un apposito collegio composto da tre magistrati estratti a sorte tra i consiglieri in servizio, coadiuvati da nove addetti alla revisione e dal personale ausiliario necessario.

3. I controlli devono essere limitati alla verifica della conformità alla legge delle spese sostenute e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse. I controlli devono concludersi entro sei mesi dalla presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti, salvo che il collegio di cui al comma 2, con delibera motivata, non stabilisca un termine ulteriore, comunque non superiore ad altri tre mesi. La Corte dei conti riferisce direttamente

ai Presidenti delle Camere sui risultati del controllo eseguito. Per la durata dell'incarico i componenti del collegio non possono assumere ovvero svolgere altri incarichi o funzioni.

3-bis. La Corte dei conti cura la pubblicità del referto di cui al comma 3.

4. Copia del consuntivo va altresì depositata presso l'Ufficio elettorale circoscrizionale competente, che ne cura la pubblicità.

15. Sanzioni.

...

15. In caso di mancata indicazione nei consuntivi di cui all'articolo 12, comma 1, delle fonti di finanziamento il collegio della Corte dei conti di cui al comma 2 del medesimo articolo applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire dieci milioni a lire cento milioni.

16. In caso di riscontrata violazione dei limiti di spesa previsti dall'articolo 10, il collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12, comma 2, applica una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore alla metà e non superiore al triplo dell'importo eccedente il limite previsto.

19. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo si applicano le disposizioni generali contenute nelle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, salvo quanto diversamente disposto. Non si applica l'articolo 16 della medesima legge n. 689 del 1981. [La responsabilità in materia di manifesti è personale e non sussiste responsabilità neppure del committente].